



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

GEIC82700N

I.C. MOLASSANA E PRATO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'I.C. è incardinato in un ampio territorio di periferia cittadina con zone collinari immerse nel verde e zone urbane densamente abitate. Risulta scuola attrattiva anche per alunni che risiedono in luoghi distanti. La provenienza socio-economica degli studenti è disomogenea, codificata a livello "medio-basso" dall'indice ESCS. Il 9% degli alunni frequentanti è seguito dai servizi ATS (INVALSI rileva l'1,4-1,6% di famiglie svantaggiate). L'incidenza degli alunni di cittadinanza non italiana (6,5%) aumenta nelle sezioni/ classi più basse. Le famiglie di origine rom tendono a mantenere la frequenza in istituto anche quando, a seguito della chiusura del campo, hanno trovato soluzioni abitative distanti dai plessi di loro storico riferimento. L'incidenza degli alunni disabili (4,6%), e degli alunni con BES (6,8%) ha sviluppato azioni di ricerca e sperimentazione per una didattica inclusiva in istituto con ricaduta positiva su tutti gli alunni (l'I.C. è scuola polo per l'inclusione per l'ambito GE3). Predette categorie di alunni non presentano un percorso scolastico difforme dal resto della popolazione scolastica della scuola. Situazioni di disagio conclamate, quando presenti, sono prese in carico e seguono un percorso regolare e positivo. Il clima relazionale è tranquillo, la scuola è riconosciuta come presidio culturale sul territorio e la composizione delle classi e il rapporto insegnante/ alunni risultano funzionali alla progressione degli apprendimenti.</p>	<p>Sebbene contrastato dalla presenza di studenti provenienti da altre zone, è evidente il calo demografico delle nascite. Per effetto del dimensionamento dei due ex IC Molassana e Prato (1/9/2018), il numero degli alunni è raddoppiato comportando una revisione delle modalità di presa in carico tradizionali. I quartieri hanno progressivamente mutato fisionomia sociale: aumentati lo svantaggio socio-economico e la presa in carico delle famiglie da parte dei Servizi. Tale mutamento si è riflesso anche in istituto dove sono aumentati gli studenti di cittadinanza non italiana, in situazione di svantaggio (a cui, spesso, si associa povertà educativa) e con BES. L'invecchiamento della popolazione ha comportato un carico familiare socio-economico aggiuntivo per cui un numero consistente di nuclei familiari è compreso fra la cura dei figli e quella degli anziani. Il territorio offre scarse opportunità di aggregazione per i minori in età 10-15. Un numero crescente di studenti in età 10-13 risulta vivere in solitudine a casa il proprio tempo libero e/o essere adultizzato. In media ogni anno si riscontrano 4-5 casi di ritiro sociale. Tali cambiamenti hanno determinato nuovi bisogni di sussidiarietà, inclusione e Intercultura sul territorio e a scuola, che hanno reso necessario ricercare nuove alleanze educative e attivare sperimentazioni didattiche con positiva ricaduta sul PtOF.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio si sviluppa tra aree verdi e zone densamente abitate. L'IC è attivamente coinvolto in numerosi progetti di educazione alle arti, contrasto alla povertà educativa, valorizzazione del territorio, innovazione digitale, orientamento, che sviluppa in rete con le realtà istituzionali e associative non solo locali. La vocazione alla collaborazione tra scuole e con il territorio, evidente nel numero di reti cui l'IC aderisce, aumenta le opportunità formative qualificate per gli alunni e le azioni di prevenzione/promozione di stili di vita sani, cittadinanza, cultura, con ricadute anche sul territorio. Il ruolo proattivo del Municipio favorisce il lento ma progressivo miglioramento del coordinamento delle iniziative formative promosse da molteplici agenzie e associazioni, contenendo la formula di "interventi a spot di esperti" in favore di offerte formative scolastiche ed extrascolastiche integrate. L'IC è riconosciuto nel duplice ruolo di agenzia formativa e ente committente, con positivo effetto sulla valorizzazione delle competenze professionali interne/ esterne e sulle politiche di finanziamento delle buone pratiche e di prassi di co-progettazione di azioni significative di politica scolastica. La prossimità di biblioteca comunale, servizio ATS e centri per minori, associazioni afferenti al volontariato, Banca del Tempo, centri per anziani, centro formazione professionale, costituisce opportunità di scambio intergenerazionale e di promozione delle competenze.</p>	<p>La città metropolitana cambia fisionomia socio-economica. I processi di deindustrializzazione, terziarizzazione e progressiva frammentazione delle attività imprenditoriali (decregono le attività tradizionali in favore del turismo e delle tecnologie) non trovano spinte in Val Bisagno che, come per altre periferie, appare disorientata di fronte al cambiamento. Il territorio porta i segni delle alluvioni che hanno colpito popolazione e esercizi commerciali. I tassi di disoccupazione sono tra i più alti della media cittadina, i livelli di istruzione superiore tra i più bassi. I trasporti, storicamente carenti, rendono difficile la mobilità interna. Il calo demografico complessivo (calo dei nati e emigrazione di una quota di giovani) non trova compensazione nella presenza, aumentata, di cittadini non italiani (7%). Vive sul territorio il 10% della popolazione cittadina, qualificata da alti indice di vecchiaia (258) e incidenza delle persone ultrasettantacinquenni che vivono sole (38,2%). Il 13% dei minori è preso in carico dai servizi. Poco presenti centri di aggregazione gratuiti per il tempo libero per i minori. La collaborazione degli enti pubblici con la scuola è frenata dalla carenza di risorse. Gli interventi educativi non raggiungono tutti i minori a rischio; si rileva l'esigenza di attivare sul territorio iniziative di contrasto al disagio/ povertà educativa e di orientamento, in particolare per le fasce di età 12-17.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:GEIC82700N Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	61.063,00	0,00	3.404.719,00	430.610,00	0,00	3.896.392,00
STATO	Gestiti dalla scuola	34.671,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.671,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	27.609,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.609,00
COMUNE		83.724,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	83.724,00
ALTRI PRIVATI		23.652,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.652,00

Istituto:GEIC82700N Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,5	0,0	83,7	10,6	0,0	95,8
STATO	Gestiti dalla scuola	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7
COMUNE		2,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,1
ALTRI PRIVATI		0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale GENOVA	Riferimento Regionale LIGURIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	08	4,4	5,1	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	50,0	44,8	49,8	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	88,9	90,9	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	61,5	62,5	70,0

Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	75,0	69,7	69,5	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	4,9	3,7	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola GEIC82700N
Con collegamento a Internet	28
Chimica	0
Disegno	2
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	1
Informatica	6
Lingue	2
Meccanico	0
Multimediale	4
Musica	3
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	2
Altro	12

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola GEIC82700N
Classica	4
Informatizzata	1
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola GEIC82700N
Concerti	0
Magna	1

Proiezioni	3
Teatro	1
Aula generica	65
Altro	26

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola GEIC82700N
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	5
Piscina	0
Altro	4

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola GEIC82700N
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	17,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	1,7
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola GEIC82700N
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
In coerenza con il PdM, è avviato il processo di riqualificazione degli ambienti di apprendimento. L'investimento programmato in connettività (fibra), registro elettronico e segreteria digitale, nuove tecnologie, ausili e arredi didattici ha consentito: dematerializzazione dei principali processi amministrativi e gestionali; allestimento di ambienti di apprendimento nuovi (atelier creativi, teatro, musica, biblioteca, aule-laboratorio polifunzionali); rinnovo di ambienti digitali e non preesistenti; azioni specifiche per il PNSD (in particolare Azione #7);	Se la digitalizzazione della scuola e dei servizi è sostenuta da azioni di formazione del personale docente e ATA e dall'uso quotidiano di dispositivi per servizi e didattica, una quota di digital divide persiste fra il personale e le famiglie ed è proporzionale al grado originario di alfabetizzazione informatica. La dotazione interna delle TIC, migliorata nell'ultimo biennio, va potenziata. L'assenza di un assistente tecnico, non previsto nel ciclo, risulta penalizzante in termini di conservazione e uso dei dispositivi. Le strutture

utilizzo del sito web come strumento di documentazione digitale (area riservata) e di divulgazione (area pubblica). In 7 edifici su 8 sono presenti spazi esterni e aree verdi utili per attività formative. Il percorso intrapreso ha avviato un processo di trasformazione dell'IC in comunità connessa e collaborativa, favorendo inoltre la spinta verso il ricorso alle TIC nella didattica curricolare laboratoriale. Contestualmente, la scuola si è aperta al territorio attivando percorsi formativi di rilievo, curricolari e non, integrando le risorse professionali interne con figure esperte esterne. Sostenuto da risorse dello Stato e fondi privati (contributi volontari, accordi, partecipazione a bandi pubblici) e supportato da un piano di formazione, interno e in rete (innovazione della didattica, inclusione, qualità e autovalutazione), tale processo può incidere efficacemente sulla pratica di comunità e sugli apprendimenti.

scolastiche a disposizione sono varie in termini di caratteristiche: le aule sono in alcuni casi sottodimensionate e vincolano la disposizione degli arredi a soluzioni non sempre funzionali ai nuovi stili di insegnamento; la dislocazione degli spazi non consente la specializzazione di laboratori in tutte le sedi; tali vincoli sono in parte superati allestendo laboratori polifunzionali. La qualità strutturale degli edifici, 8 a seguito del dimensionamento, è disomogenea: 3 sono in regime di fitto passivo; in 2 non è presente la palestra; in 1 sono presenti barriere architettoniche. Le risorse destinate a interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione non sono idonee alle reali esigenze, rendendo le opere di edilizia scolastica/ manutentive non sempre risolutive. Le risorse vincolate (Stato e EL) risultano appena sufficienti per provvedere all'acquisto di supporti/servizi essenziali.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		ISTITUTO	X
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%		
	- Benchmark*									
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	GENOVA	63
64,0	4	4,0	31	31,0	1	1,0	LIGURIA	108	56,0	8
4,0	75	39,0	3	2,0	ITALIA	6.086	72,0	153	2,0	2.134

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	1,3
Da più di 1 a 3 anni		1,8	0,9	4,8
Da più di 3 a 5 anni		3,6	3,6	24,5
Più di 5 anni	X	94,5	95,5	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	-------------------------------------	------------------------------------	-------------------------

Fino a 1 anno		10,9	18,0	22,5
Da più di 1 a 3 anni		20,0	21,6	22,5
Da più di 3 a 5 anni		21,8	20,7	22,4
Più di 5 anni	X	47,3	39,6	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	69,1	63,1	65,4
Reggente		25,5	16,2	5,8
A.A. facente funzione		5,5	20,7	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	4,4	8,6
Da più di 1 a 3 anni		4,2	5,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni		6,9	8,0	5,7
Più di 5 anni	X	88,9	82,5	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		16,7	20,4	20,4
Da più di 1 a 3 anni		19,4	19,0	16,8
Da più di 3 a 5 anni		9,7	10,9	10,0
Più di 5 anni	X	54,2	49,6	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:GEIC82700N - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
GEIC82700N	142	77,6	41	22,4	100,0
- Benchmark*					
GENOVA	8.782	69,4	3.865	30,6	100,0
LIGURIA	16.816	70,4	7.056	29,6	100,0
ITALIA	806.629	76,2	251.868	23,8	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N		Riferimento Provinciale GENOVA	Riferimento Regionale LIGURIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	05	7,0	5,4	7,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni	13	18,3	12,4	12,2	13,6
Da più di 3 a 5 anni	03	4,2	11,5	11,4	10,1
Più di 5 anni	050	70,4	70,6	68,7	68,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N		Riferimento Provinciale GENOVA	Riferimento Regionale LIGURIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	05	7,0	5,4	7,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni	13	18,3	12,4	12,2	13,6
Da più di 3 a 5 anni	03	4,2	11,5	11,4	10,1
Più di 5 anni	050	70,4	70,6	68,7	68,0

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N		Riferimento Provinciale GENOVA	Riferimento Regionale LIGURIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%

Fino a 1 anno	05	7,0	5,4	7,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni	13	18,3	12,4	12,2	13,6
Da più di 3 a 5 anni	03	4,2	11,5	11,4	10,1
Più di 5 anni	050	70,4	70,6	68,7	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola GEIC82700N		Riferimento Provinciale GENOVA	Riferimento Regionale LIGURIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	6	16,2	6,8	9,2	10,0
Da più di 1 a 3 anni	6	16,2	16,3	16,5	16,7
Da più di 3 a 5 anni	2	5,4	13,2	11,6	11,7
Più di 5 anni	23	62,2	63,7	62,7	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2017/18) - Fonte Sistema informativo MIUR				
	Malattia	Maternità	Altro	
GEIC82700N	11	5	5	
	- Benchmark*			
LIGURIA	8	5	8	
ITALIA	9	5	7	

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola GEIC82700N		Riferimento Provinciale GENOVA	Riferimento Regionale LIGURIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	14,9	15,6	15,5
Da più di 1 a 3 anni	3	50,0	12,8	14,3	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,4	8,0	8,3
Più di 5 anni	3	50,0	64,9	62,1	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola GEIC82700N		Riferimento Provinciale GENOVA	Riferimento Regionale LIGURIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	4,3	6,9	7,0	9,9
Da più di 1 a 3 anni	4	17,4	14,0	12,7	10,0
Da più di 3 a 5 anni	1	4,3	8,2	6,5	7,4

Più di 5 anni	17	73,9	71,0	73,8	72,7
---------------	----	------	------	------	------

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola GEIC82700N		Riferimento Provinciale GENOVA	Riferimento Regionale LIGURIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		14,3	17,6	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		14,3	23,5	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	5,9	7,7
Più di 5 anni	0		71,4	52,9	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2017/18) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
GEIC82700N	8	2	6
	- Benchmark*		
LIGURIA	17	2	14
ITALIA	17	2	12

Opportunità	Vincoli
<p>L'IC nasce per dimensionamento l'1/9/2018 dalla fusione di due realtà simili per caratteristiche anagrafiche del personale. Dirigente e DSGA hanno incarico effettivo e continuativo. Il 78% dei docenti ha un contratto a T.I. Per i 2/3 evidenzia continuità didattica e esperienza consolidata di team nei singoli plessi che trova origine negli anni precedenti ai dimensionamenti pregressi. Nell'ultimo triennio piccoli gruppi di 10-15 unità l'uno hanno seguito percorsi comuni di formazione maturando specifiche competenze in didattica innovativa, inclusione, consulenza psicopedagogica, qualità, cittadinanza.. e assumendo il presidio di azioni di sistema della scuola (NIV, Curricolo, PAI,..). I processi di sperimentazione, digitalizzazione e riqualificazione degli spazi hanno indotto significativi mutamenti rispetto all'uso di strumenti/applicazioni, facilitando alcune sperimentazioni metodologiche innovative condivise, fondate su didattica laboratoriale e protagonismo degli studenti. I modelli di inclusione sperimentati dai docenti di sostegno a t.i. oggi sono prassi di istituto. Le attività di consulenza, formazione, accoglienza dei colleghi nuovi arrivati, affidate a personale interno, contrastano efficacemente i rischi di isolamento e solitudine del docente e contribuiscono a creare pratiche condivise e comuni tra le diverse sedi. Il personale amministrativo, efficacemente coordinato dal DSGA, è stato in grado di gestire il passaggio alla</p>	<p>A fronte di un gruppo stabile e continuativo di docenti motivato al confronto e alla crescita professionale personale e di comunità e disponibile ad assumere ruoli di responsabilità in istituto, si contrappongono docenti poco disponibili alle iniziative di formazione e fermi ai titoli di studio conseguiti per l'accesso alla professione. I 2/3 del Collegio hanno età superiore ai 45 anni (oltre i 55 per il 42%). Il dato sull'età, rilevato nel precedente triennio, ha favorito una riflessione sul trasferimento delle competenze "mature" e delle "tradizioni" dell'istituto per facilitare il naturale ricambio generazionale (la fascia più giovane di età rappresenta il 5%). Docenti di nuovo arrivo sono valorizzati nelle competenze personali e progressivamente coinvolti nei ruoli di sistema. Nel 2018 è stato avviato specifico corso di formazione a supporto della fusione dei due istituti. La titubanza e lo scetticismo iniziali di alcuni verso l'innovazione e la nuova organizzazione ha lasciato il campo ad uno spirito di reale condivisione di pratiche tra docenti di plessi diversi, pur non raggiungendo la totalità del collegio. Un plesso di scuola primaria è interessato da un alto tasso di assenze nell'anno di alcuni docenti e ATA con ricadute negative interne. Il lavoro di segreteria è diventato più complesso e articolato ed esige competenze anche sofisticate finalizzate all'utilizzazione dei nuovi sistemi operativi e gestionali che non tutto il personale possiede.</p>

dematerializzazione.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
GEIC82700N	100,0	100,0	99,4	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
GENOVA	99,7	99,9	99,9	99,9	99,9	99,6	99,8	99,8	99,9	99,8
LIGURIA	99,4	99,8	99,8	99,9	99,8	99,5	99,7	99,8	99,9	99,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
GEIC82700N	100,0	98,8	98,0	98,2
- Benchmark*				
GENOVA	97,6	98,0	97,6	98,2
LIGURIA	97,3	97,9	97,4	98,0
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR													
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19						
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	
GEIC82700N	16,2	35,4	24,2	19,2	2,0	3,0	18,4	35,4	27,9	12,9	2,0	3,4	
- Benchmark*													
GENOVA	21,5	30,7	24,3	16,5	4,3	2,7	19,8	29,1	25,6	17,9	4,5	3,1	
LIGURIA	20,9	30,6	24,3	16,6	4,6	2,9	19,8	28,8	25,4	17,9	4,8	3,3	
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2	

Punti di forza

La percentuale di studenti ammessi alle classi successive è superiore ai riferimenti provinciale, regionale e nazionale. La flessione nella scuola primaria riguarda singoli alunni dispersi dei quali si è persa notizia. L'utenza è stabile e i trasferimenti in entrata e in uscita, sebbene apparentemente aumentati nell'ultimo periodo, sono stati determinati

Punti di debolezza

L'incidenza degli studenti non ammessi alle classi successive è minima e riguarda poche unità di alunni con mancato raggiungimento del monte ore obbligatorio di frequenza o diffusa carenza negli apprendimenti per i quali le misure attivate dall'istituto (sostegno alla frequenza e metodo di studio) non sono risultate sufficienti. L'incidenza

da cambi di residenza dei nuclei familiari. Non sono presenti casi di abbandono scolastico. L'analisi della distribuzione dei voti conseguiti all'Esame di Stato evidenzia nel triennio uno spostamento verso punteggi superiori, trend confermato dagli esiti dell'a. s. 2018/19. Con riguardo ai parametri nazionali, regionali e provinciali, si rileva: quota di studenti con voto finale 6 inferiore a tutti i parametri; valutazioni 7 e 9 superiori a tutti i parametri; 10 e 10 e lode inferiori ma in aumento (l'8,6% dei candidati di questo a.s.). I dati di scrutinio confermano un aumento delle quote percentuali di studenti collocati nella fascia di eccellenza (votazioni 9 e 10) alla primaria e alla sec. Considerati gli indicatori interni, per le classi intermedie di scuola secondaria tali quote sono comprese tra l'11% (matematica) e il 20,6% (storia). Pertanto, si ritiene di essere in linea con l'obiettivo del Piano di Miglioramento di migliorare la distribuzione degli alunni all'interno delle fasce di voto più alte.

degli alunni ammessi alla classe successiva con carenze formative (una o più fra matematica, lingue europee, storia, tecnologia) risulta diminuita negli anni ma ancora rilevante. L'analisi delle medie di classe in italiano, matematica, inglese, storia evidenzia un lieve spostamento verso punteggi superiori sia alla primaria, sia alla secondaria; si rilevano differenze significative tra i punteggi medi delle classi parallele, in particolare nella scuola secondaria. La percentuale di studenti collocati nelle fasce basse di voto (inferiori a 8 alla primaria e nel range 4-6 alla sec.) è diminuita ma può essere ancora migliorata. Nel primo biennio della scuola secondaria resta critica l'area dell'apprendimento in Matematica, con il 13% di studenti non sufficienti, e Inglese, con il 6 (classi I)-11% (classi II) di studenti con carenze formative. Nelle prove d'Esame, gli scritti di matematica e lingua 2 registrano le quote percentuali maggiori di insufficienze. La frequenza irregolare, pur riguardando poche unità di alunni, si manifesta già nei primi anni di scuola primaria e si iscrive a situazioni di disagio familiare o di ritiro sociale.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin-left: 0;"/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea o superiore ai riferimenti geografici. Non sono presenti abbandoni. La mobilità degli studenti in entrata e in uscita è determinata da cambi di residenza. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'esame di Stato (8-10) è aumentata negli anni, risulta in linea con i riferimenti provinciali e regionali ma inferiore ai riferimenti nazionali. Nel 2018/ 19 è passata dal 45 al 55%. La scuola è attenta alle situazioni di criticità dei singoli studenti, tuttavia è opportuno mantenere alta l'attenzione sulle nuove forme di disagio. Si rileva la necessità di avviare studio e riflessione sul cd ritiro sociale. Le distribuzioni di voto degli alunni nelle classi di scuola primaria e secondaria, nonostante uno spostamento verso fasce più alte, possono ulteriormente essere migliorate. Si ritiene positivo ma da implementare l'intervento assunto dalla scuola ai fini del potenziamento del "metodo di studio", con riferimento particolare ma non esclusivo alle competenze in ambito logico-matematico e linguistico (seconda lingua), sulle quali si rilevano le maggiori criticità (esiti scrutini e prove comuni). N.B. I dati presi in esame tengono conto dello storico di ex I.C. Molassana (consultabile sul portale) e degli indicatori notificati via mail dal SNV con riguardo a ex IC Prato, che si pubblicano sul portale come "indicatori della scuola".

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: GEIC82700N - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Liguria	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		54,0	53,9	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	58,8	↑	↑	↑	n.d.
GEEE82701Q - Plesso	63,3	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82701Q - 2 A	70,9	↑	↑	↑	n.d.
GEEE82701Q - 2 B	54,1	↔	↔	↔	n.d.
GEEE82702R - Plesso	58,9	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82702R - 2 A	58,9	↑	↑	↑	n.d.
GEEE82703T - Plesso	61,1	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82703T - 2 A	61,1	↑	↑	↑	n.d.
GEEE82704V - Plesso	54,6	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82704V - 2 A	54,6	↔	↔	↑	n.d.
GEEE82705X - Plesso	59,5	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82705X - 2 A	58,8	↑	↑	↑	n.d.
GEEE82705X - 2 B	60,2	↑	↑	↑	n.d.
GEEE827061 - Plesso	45,6	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE827061 - 2 A	45,6	↓	↓	↓	n.d.
Riferimenti		63,1	63,5	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,4	↔	↑	↑	0,6
GEEE82701Q - Plesso	69,8	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82701Q - 5 A	67,5	↑	↑	↑	3,8
GEEE82701Q - 5 B	71,2	↑	↑	↑	5,9
GEEE82702R - Plesso	68,6	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82702R - 5 A	68,6	↑	↑	↑	3,1
GEEE82703T - Plesso	69,2	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82703T - 5 A	69,2	↑	↑	↑	4,6
GEEE82704V - Plesso	51,8	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82704V - 5 A	51,8	↓	↓	↓	-9,4
GEEE82705X - Plesso	66,8	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82705X - 5 A	68,7	↑	↑	↑	3,3
GEEE82705X - 5 B	64,5	↔	↔	↑	-0,6
GEEE827061 - Plesso	58,5	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE827061 - 5 A	58,5	↓	↓	↓	-6,1
Riferimenti		199,2	203,3	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	200,0	↔	↓	↔	-0,7
GEMM82701P - Plesso	200,0	n/a	n/a	n/a	n/a
GEMM82701P - 3 A	220,5	↑	↑	↑	21,3
GEMM82701P - 3 B	204,3	↑	↔	↑	-0,3
GEMM82701P - 3 C	215,4	↑	↑	↑	9,7
GEMM82701P - 3 D	185,8	↓	↓	↓	-15,0
GEMM82701P - 3 E	186,0	↓	↓	↓	-11,3
GEMM82701P - 3 F	191,2	↓	↓	↓	-9,8
GEMM82701P - 3 G	201,1	↔	↓	↑	2,2

Istituto: GEIC82700N - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Liguria	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		57,8	57,2	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	60,8	↑	↑	↑	n.d.
GEEE82701Q - Plesso	70,3	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82701Q - 2 A	69,0	↑	↑	↑	n.d.
GEEE82701Q - 2 B	71,9	↑	↑	↑	n.d.
GEEE82702R - Plesso	52,1	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82702R - 2 A	52,1	↓	↓	↓	n.d.
GEEE82703T - Plesso	55,4	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82703T - 2 A	55,4	↔	↓	↓	n.d.
GEEE82704V - Plesso	52,8	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82704V - 2 A	52,8	↓	↓	↓	n.d.
GEEE82705X - Plesso	64,0	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82705X - 2 A	61,1	↑	↑	↑	n.d.
GEEE82705X - 2 B	67,0	↑	↑	↑	n.d.
GEEE827061 - Plesso	56,7	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE827061 - 2 A	56,7	↔	↔	↔	n.d.
Riferimenti		58,6	59,9	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,3	↔	↔	↑	-2,0
GEEE82701Q - Plesso	69,0	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82701Q - 5 A	70,5	↑	↑	↑	9,6
GEEE82701Q - 5 B	67,9	↑	↑	↑	6,3
GEEE82702R - Plesso	69,6	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82702R - 5 A	69,6	↑	↑	↑	6,6
GEEE82703T - Plesso	59,9	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82703T - 5 A	59,9	↔	↔	↑	-1,8
GEEE82704V - Plesso	38,3	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82704V - 5 A	38,3	↓	↓	↓	-19,9
GEEE82705X - Plesso	59,7	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82705X - 5 A	53,8	↓	↓	↓	-8,1
GEEE82705X - 5 B	65,8	↑	↑	↑	4,2
GEEE827061 - Plesso	55,4	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE827061 - 5 A	55,4	↓	↓	↓	-6,3
Riferimenti		200,0	206,6	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	204,2	↑	↓	↑	2,0
GEMM82701P - Plesso	204,2	n/a	n/a	n/a	n/a
GEMM82701P - 3 A	234,5	↑	↑	↑	35,4
GEMM82701P - 3 B	210,8	↑	↑	↑	5,6
GEMM82701P - 3 C	225,9	↑	↑	↑	19,2
GEMM82701P - 3 D	198,1	↔	↓	↓	-3,6
GEMM82701P - 3 E	181,3	↓	↓	↓	-15,2
GEMM82701P - 3 F	183,8	↓	↓	↓	-18,2
GEMM82701P - 3 G	201,4	↔	↓	↑	2,1

Istituto: GEIC82700N - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Liguria	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		67,1	68,1	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,6				n.d.
GEEE82701Q - Plesso	66,0	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82701Q - 5 A	63,5				n.d.
GEEE82701Q - 5 B	67,7				n.d.
GEEE82702R - Plesso	45,9	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82702R - 5 A	45,9				n.d.
GEEE82703T - Plesso	60,0	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82703T - 5 A	60,0				n.d.
GEEE82704V - Plesso	72,2	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82704V - 5 A	72,2				n.d.
GEEE82705X - Plesso	72,7	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82705X - 5 A	67,8				n.d.
GEEE82705X - 5 B	77,6				n.d.
GEEE827061 - Plesso	53,7	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE827061 - 5 A	53,7				n.d.
Riferimenti		204,6	209,4	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	199,1				n.d.
GEMM82701P - Plesso	199,1	n/a	n/a	n/a	n/a
GEMM82701P - 3 A	208,3				n.d.
GEMM82701P - 3 B	208,6				n.d.
GEMM82701P - 3 C	211,3				n.d.
GEMM82701P - 3 D	201,1				n.d.
GEMM82701P - 3 E	186,1				n.d.
GEMM82701P - 3 F	183,6				n.d.
GEMM82701P - 3 G	197,4				n.d.

Istituto: GEIC82700N - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Liguria	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		76,2	77,7	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	80,3				n.d.
GEEE82701Q - Plesso	76,8	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82701Q - 5 A	74,2				n.d.
GEEE82701Q - 5 B	78,6				n.d.
GEEE82702R - Plesso	89,0	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82702R - 5 A	89,0				n.d.
GEEE82703T - Plesso	87,0	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82703T - 5 A	87,0				n.d.
GEEE82704V - Plesso	68,8	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82704V - 5 A	68,8				n.d.
GEEE82705X - Plesso	80,9	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE82705X - 5 A	78,9				n.d.
GEEE82705X - 5 B	82,9				n.d.
GEEE827061 - Plesso	82,5	n/a	n/a	n/a	n/a
GEEE827061 - 5 A	82,5				n.d.
Riferimenti		205,3	209,6	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	198,2				n.d.
GEMM82701P - Plesso	198,2	n/a	n/a	n/a	n/a
GEMM82701P - 3 A	210,7				n.d.
GEMM82701P - 3 B	211,3				n.d.
GEMM82701P - 3 C	219,7				n.d.
GEMM82701P - 3 D	195,7				n.d.
GEMM82701P - 3 E	176,9				n.d.
GEMM82701P - 3 F	182,6				n.d.
GEMM82701P - 3 G	193,8				n.d.

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
GEEE82701Q - 5 A	2	2	2	5	4	0	1	4	4	7
GEEE82701Q - 5 B	1	4	5	6	7	1	3	4	6	8
GEEE82702R - 5 A	1	1	2	0	5	0	2	0	2	5
GEEE82703T - 5 A	0	3	5	8	4	3	5	3	6	3
GEEE82704V - 5 A	6	2	3	2	2	10	2	0	2	0
GEEE82705X - 5 A	3	2	2	5	7	5	7	2	3	3
GEEE82705X - 5 B	3	4	1	1	7	2	2	5	2	8
GEEE827061 - 5 A	4	5	0	5	2	5	4	1	2	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
GEIC82700N	15,0	17,3	15,0	24,1	28,6	19,1	19,1	14,0	19,8	27,9
Liguria	21,1	15,2	13,0	22,4	28,1	23,7	16,6	12,4	21,3	26,0
Nord ovest	21,5	13,9	13,7	21,7	29,2	20,4	19,3	13,3	17,6	29,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
GEIC82700N	10,8	89,2	16,0	84,0
- Benchmark*				
Nord ovest	4,2	95,8	7,2	92,8
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
GEIC82700N	11,0	89,0	25,3	74,7
- Benchmark*				
Nord ovest	6,2	93,8	9,4	90,6
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
GEIC82700N	33,9	66,1	13,9	86,1
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	6,8	93,2
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
GEIC82700N	12,2	87,8	20,0	80,0
- Benchmark*				
Nord ovest	5,4	94,6	8,1	91,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
GEIC82700N	11,3	88,7	13,9	86,1
- Benchmark*				
Nord ovest	14,4	85,6	12,3	87,7
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

Punti di forza	Punti di debolezza
IC MOLASSANA: il punteggio di italiano è superiore a tutti i riferimenti (scuole primarie) o nella media nazionale (scuola secondaria). In matematica è superiore o uguale ai dati nazionali e liguri (istituto);	IC MOLASSANA: il punteggio di italiano di 1 classe seconda primaria è inferiore ai dati di area NO e nazionali, di 2 classi III secondaria è inferiore ai dati nazionale, liguri e NO. La quota di alunni di classe

<p>superiore o uguale al NO (II primaria e III Sec). Alcune classi (4 in italiano, 5 in matematica) si discostano in positivo dalla media di istituto. La quota di alunni con livelli 1 e 2 in scuola primaria è inferiore a tutti i riferimenti in italiano e, ad eccezione del liv. 2 in classi V, in matematica. In scuola secondaria la quota di studenti con livello 1 è inferiore a tutti i parametri. La variabilità tra classi V prim. e III Sec. in italiano e matematica è inferiore alle quote di area NO e nazionali. L'effetto dell'IC è pari alla media nazionale con risultati sotto la media regionale in italiano e pari alla media regionale in matematica. Lo storico evidenzia un miglioramento degli esiti in matematica (classi II prim. e III sec) e in italiano (classi V prim). IC PRATO: il punteggio in italiano è superiore a tutti i riferimenti in scuola sec. e nella media regionale in classi V prim. In matematica è nella media regionale nelle classi V prim. e III sec. Alcune classi (3 in italiano, 3 in matematica) si discostano in positivo dalla media di istituto. La quota di alunni con livello 1 e 2 è inferiore a tutti i parametri in classi V prim. (matematica) e III sec. (italiano). Il recente dimensionamento costituisce opportunità di confronto tra le due realtà scolastiche.</p>	<p>III sec. con livello 2 è superiore a tutti i parametri. Il punteggio di matematica è inferiore ai dati liguri, nazionale, NO in una classe V; ai dati NO e nazionale in 1 classe II e 1 classe V prim. Il dato ESCS è inferiore in matematica (classi V e III) e in italiano (classi III). La quota di alunni di classe III sec. con livello 2 è superiore a tutti i parametri. La variabilità fra classi seconde primaria è significativamente superiore ai riferimenti NO e nazionale. L'effetto dell'IC è pari alla media nazionale con risultati sotto la media regionale in italiano. Lo storico evidenzia una caduta negli esiti in italiano (classi III sec.). IC PRATO: il punteggio in italiano e matematica è inferiore a tutti i parametri in classi II primaria; inferiore all'area NO in classi V prim. Matematica è inferiore al NO in classi III sec. 2 classi V prim. e 1 classe III sec. si discostano negativamente dalla media di istituto. La quota di studenti con livello 1 è superiore a tutti i parametri in italiano e matematica in classi II prim. e in matematica in classi III sec. Dal confronto con i dati storici si riscontra il permanere di analoga criticità nelle prec. somministrazioni. La variabilità tra classi in italiano è alta.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Nell'a.s. 2017/18 esistevano, distinti, IC Molassana (a cui riferiscono i dati riportati su SNV) e IC Prato (dati qui riportati come INDICATORE SCUOLA). Si evidenzia una caduta negli esiti in italiano (classi III sec. IC Molassana e classi II prim. IC Prato) e in matematica (classi II prim. IC Prato). La quota di studenti collocata nel livello 1 è in linea o inferiore alla media ligure, di area NO e nazionale, anche se ci sono alcuni corsi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola è pari all'effetto medio regionale, con differenze tra i 2 IC. Nel dettaglio: IC MOLASSANA, il punteggio in italiano e matematica e la quota di studenti collocata nel livello 1 sono in linea con le medie regionale, nazionale e NO ma le classi III sec. hanno valori inferiori al dato ligure, di area NO e ESCS. La variabilità tra classi (inferiore) e dentro le classi (superiore) delle classi V prim. e III sec. di I grado indica omogeneità ed equilibrio fra le composizioni delle classi e maggiore variabilità interna con presenza dei diversi livelli di apprendimento (da eccellenze a</p>

fragilità). Il dato sull'effetto scuola segnala la priorità di migliorare i risultati in italiano e indica come accettabili i risultati in matematica. IC PRATO in italiano è superiore ai riferimenti regionale, nazionale e di area NO nelle classi III secondarie e uguale o superiore ai dati regionale e nazionale in classi V prim. (italiano e matematica) e III sec. (matematica). Si discosta in negativo il punteggio in italiano e matematica delle classi II prim., sempre inferiore, e la quota di alunni con livello 1, sempre superiore. In matematica, la quota di studenti di classi III sec. con livello 1 è sempre superiore. In entrambi gli istituti alcune classi si discostano in positivo dalla media di istituto.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola sviluppa progetti trasversali (istituto) per l'acquisizione delle competenze chiave europee, esplicitati nel PtOF e nel Curricolo. Oltre i 2/3 mirano a competenze di comunicazione, cittadinanza, espressione culturale, nelle arti, logico-scientifiche, digitali. I progetti di metacognizione (classi IV-V prim. e I-II sec), di sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, collaborazione e senso di responsabilità) e di cittadinanza (life skills, comunicaz. dialogica, gestione conflitti, prossimità e mutuo scambio, peer) sono coordinati da docenti esperti appositamente formati. Le dotazioni informatiche favoriscono strumenti alternativi per creare competenza in selezione/organizzazione delle informazioni e elaborazione di prodotti digitali. L'impatto è positivo su apprendimenti e motivazione e gli alunni sono protagonisti attivi. La programmazione è comune, sia verticale (Dipartimento), sia per classi parallele (Consigli). In tali sedi si indicano: indicatori di valutazione, strumenti di osservazione/valutazione delle competenze, prove comuni, compiti di realtà. L'IC usa questionari digitali self report e focus group di autovalutazione (studenti-docenti). La valutazione del comportamento, conforme ai livelli di competenze di cittadinanza, è indicatore di consapevolezza dei diritti/doveri all'interno della comunità. I provvedimenti disciplinari (riparazione sociale) sono sotto l'1% e il clima percepito è molto buono.</p>	<p>Rispetto all'uso delle nuove tecnologie, la scuola sta implementando con gradualità una didattica che consideri le potenzialità disponibili, sostenuta da percorsi paralleli di aggiornamento dei docenti e progettazione in reti di scuole. Sussistono difficoltà nella valutazione delle competenze digitali degli studenti a livello di istituto, anche a causa della non uniformità di risorse strumentali e professionali nei plessi. La scuola necessiterebbe di un assistente tecnico di laboratorio di informatica come previsto per il II ciclo. Alcuni progetti trasversali, ritenuti efficaci ai fini delle acquisizioni delle competenze chiave, richiedono una migliore strutturazione e organizzazione al fine di garantirne l'estensione efficace a tutti i plessi. Si rileva qualche debolezza nelle attività poste in essere anche a causa del diverso grado di motivazione degli agenti coinvolti. Le attività sul clima scolastico rappresentano ancora azioni legate a specifici progetti anziché riferite alla quotidianità. La certificazione delle competenze prevede una rilevazione storica, annuale, della maturazione delle competenze individuali all'interno dei gruppi classe ma non è ancora strutturato un modello di misurazione quanto/ qualitativa delle competenze chiave fondato su indicatori ed indici sintetici di competenze interdipartimentali in grado di misurare il valore aggiunto dalle attività di ampliamento sulla didattica e sugli apprendimenti disciplinari.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Numerose azioni formative riferiscono alle competenze chiave con un numero di partecipanti da un minimo di 15 fino a 360 circa. Le esperienze di apprendimento formale e non formale assimilate nella valutazione evidenziano il protagonismo degli alunni. La maggior parte degli studenti raggiunge autonomia adeguata alle età nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e buoni livelli in relazione alle competenze chiave considerate (sociali e civiche, imparare a imparare, digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). Le competenze acquisite dagli studenti sono osservate durante l'intero ciclo di studi e certificate in conformità a comuni indicatori seguendo il modello di certificazione poi formalizzato al termine delle classi V prim. e III sec. L'IC adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento che costituiscono valido indicatore di cittadinanza. I conflitti scolastici sono sempre più diffusamente gestiti (comunicazione, ricomposizione, mediazione) con il coinvolgimento attivo degli alunni e il clima scolastico è buono. Alla luce di quanto sperimentato, è in elaborazione il curriculum/rubrica per la competenza di cittadinanza. Al momento la valutazione del valore aggiunto e degli effetti di retroazione delle competenze chiave e dell'impegno civico sulla didattica avviene rilevando la percezione degli studenti con questionari self report digitali (classi IV-V prim. e sc. secondaria) e focus group (classi I-II-III prim. e sezioni inf.) e analizzando la progressione delle competenze individuali in sede di consiglio. È da migliorare la definizione di indicatori ed indici sintetici che tengano conto e promuovano pratiche didattiche ed esperienze formali e informali mirate all'individuazione di competenze condivise a livello interdipartimentale.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La quasi totalità degli studenti permane in istituto per l'intero ciclo. Dai dati SNV 2017/18 (solo IC Molassana) l'evoluzione è positiva: considerando la composizione delle classi II del 2014, i punteggi in classe V sono uguali o superiori ai dati regionale, nazionale e di area in italiano per tutte le classi, in matematica per 3 classi su 4. Riguardo alla composizione delle classi V del 2014, i punteggi raggiunti in III sec. sono uguali o superiori ai parametri regionale, nazionale e di area per 3 gruppi su 5 in italiano e per 4 su 5 in matematica. Il dato trova conferme nelle riunioni di continuità tra docenti di scuola primaria e sec. (gennaio) sull'andamento degli alunni esordienti in classe I sec. e negli esiti interni (scrutini). Dai riscontri informali si percepisce che per buona parte degli studenti il percorso di studi prosegue regolarmente nel II ciclo. L'IC aderisce a una Rete di scopo per la rilevazione dei risultati a distanza e usa, dal corrente anno, un questionario self report per ex alunni su impatto e esiti del percorso nella scuola sec. di II grado. Si ritiene che sulla progressione degli studi, percepita come serena e regolare, abbiano positivamente inciso sia le scelte di coinvolgere attivamente gli alunni dei gradi di scuola interessati nelle attività di continuità (visite guidate, lezioni aperte, peer, open day, accoglienza) e orientamento (laboratori), attivo dalla classe II Sec., sia mettere a sistema uno scambio periodico tra i docenti interessati.</p>	<p>I dati SNV sui risultati a distanza INVALSI qui analizzati fanno riferimento solo ai plessi dell'ex IC Molassana; assunto l'anno 2014, l'evoluzione dei dati è negativa per alcuni studenti in matematica (1 classe II su 4) e per 1 gruppo studenti che apparteneva ad una classe V su 4 in italiano. I dati disponibili per IC Prato sono disallineati (a.s. 2016/17); in merito si evidenzia un andamento mediamente positivo con cadute negli alunni che nel 2014 erano in cl. II (negativi per 2 classi su 4 in italiano e in matematica) e in classe III (negativi per due gruppi in matematica). I dati interni derivanti dagli scrutini 2017/18 non sono comparabili tra i due IC Molassana e IC Prato. Non si dispone dei dati INVALSI su alunni passati al II ciclo per IC Molassana. La scuola, di nuova istituzione, non possiede un sistema per la rilevazione dei risultati a distanza del II ciclo ma lo sta delineando di concerto con le scuole aderenti alla rete di scopo "Orientamento Continuità Monitoraggio Esiti a Distanza" e ha messo a punto un questionario self report on line per ex alunni che ha attivato a luglio 2019 e di cui attende le risposte. I riscontri informali con alcuni studenti/famiglie e/o scuole di II grado restituiscono un'immagine positiva del percorso di studi successivo, ma il confronto è limitato ad una piccola rappresentanza di utenza e di scuole superiori che mantiene contatti/ relazione con il nostro IC.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Si rileva che i dati sull'evoluzione degli esiti nelle prove INVALSI resi da SNV, positivi, riferiscono al solo IC Molassana e non ai plessi dell'IC Prato. I dati interni (scrutini) ai due IC Molassana e IC Prato sull'accesso alla scuola secondaria di I grado non consentono analisi sull'evoluzione degli esiti da V prim. a III sec. I dati interni (regolarità del percorso scolastico e successo scolastico percepito) e di passaggio al II grado (riferiti da contatti informali) restituiscono un quadro nel complesso positivo: è tendenza degli studenti permanere nello stesso istituto per l'intero ciclo di studi e la mobilità in entrata/ uscita è contenuta; gli esiti a distanza nel I ciclo sono positivi (incontri di continuità fra docenti, scrutini classi I sec.); riscontri informali nei rapporti con ex studenti e scuole del II ciclo confermano la percezione di risultati buoni nel successivo biennio. L'IC aderisce alla Rete di scopo "Orientamento Continuità Monitoraggio Esiti a Distanza" per la rilevazione dei risultati a distanza, composta da 16 IC e 9 scuole del II ciclo. Sono in via di definizione accordi operativi sulla gestione e lo scambio di dati relativi ai risultati scolastici degli alunni fra le scuole del I e del II ciclo della rete (ammessi alla classe succ., sospensione del giudizio, trasferiti). A conclusione del corrente a.s. è stato inviato un questionario self report agli ex alunni mirato a rilevare la percezione degli ex studenti relativamente al passaggio al secondo grado. Si attendono gli esiti. La continuità (curricolo verticale, incontri di accoglienza e monitoraggio tra docenti di V primaria e I sec.; open day, visite guidate, lezioni aperte, progetti di continuità classi IV-V prim. e I-II sec., attivamente agite dagli studenti) e l'orientamento, attivo dalla classe II Sec., favoriscono la progressione, serena e regolare, degli alunni e una positiva transizione ai cicli successivi.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	93,4	95,7	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	50,0	61,7	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	72,4	77,3	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	25,0	30,5	32,7
Altro	No	9,2	7,1	9,0

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola	Sì	93,4	95,7	96,3
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	50,0	61,7	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	72,4	77,3	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	25,0	30,5	32,7
Altro	No	9,2	7,1	9,0

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola	Sì	93,4	95,7	96,3
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	50,0	61,7	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	72,4	77,3	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	25,0	30,5	32,7
Altro	No	9,2	7,1	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola	Sì	94,0	94,4	95,7
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	58,2	64,8	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	68,7	76,0	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	19,4	26,4	30,9
Altro	No	7,5	6,4	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	80,0	82,7	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,7	98,6	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	70,7	66,2	70,4

Programmazione per classi parallele	Sì	72,0	73,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	54,7	61,9	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	64,0	66,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	82,7	84,2	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	46,7	52,5	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	46,7	46,8	57,9
Altro	No	6,7	5,8	7,5

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	80,0	82,7	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,7	98,6	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	70,7	66,2	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	72,0	73,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	54,7	61,9	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	64,0	66,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	82,7	84,2	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	46,7	52,5	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	46,7	46,8	57,9
Altro	No	6,7	5,8	7,5

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	80,0	82,7	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,7	98,6	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	70,7	66,2	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	72,0	73,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	54,7	61,9	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di	Sì	64,0	66,9	64,6

corso diversi)				
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	82,7	84,2	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	46,7	52,5	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	46,7	46,8	57,9
Altro	No	6,7	5,8	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	77,3	77,2	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	97,0	98,4	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	71,2	67,5	71,8
Programmazione per classi parallele	Si	57,6	55,3	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	77,3	79,7	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	62,1	64,2	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,9	89,4	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	68,2	65,9	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	62,1	57,7	63,6
Altro	No	6,1	4,9	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	57,3	62,9	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	46,7	42,9	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	61,3	63,6	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	30,7	28,6	13,4

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	57,3	62,9	79,0

Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	46,7	42,9	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	61,3	63,6	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	30,7	28,6	13,4

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	57,3	62,9	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	46,7	42,9	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	61,3	63,6	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	30,7	28,6	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	78,8	79,8	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	53,0	45,2	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	68,2	66,1	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	18,2	16,9	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo promuove apprendimenti significativi e individua i livelli e i profili formativi di uscita in termini di competenze con raccordi evidenti tra i segmenti curriculari. La progettazione didattica trova riferimento nei dipartimenti dove si condividono contenuti/ competenze, nessi logici/epistem. Dalla sperimentazione sulle Indicazioni nazionali l'IC ha riguardato le competenze in base all'età degli alunni e coniugato obiettivi, conoscenze e abilità per i curricula disciplinari e per le competenze chiave. Il Collegio progetta articolato in 6 Dipartimenti (italiano, lingue europee, ambiti: antropologico, logico-matematico scientifico e tecnologico, educazioni espressive, digitale) dove sono rappresentati tutti i segmenti (infanzia e I ciclo) e ambiti (discipline/ competenze). Li coordina una commissione deputata a definire le linee guida e i piani di lavoro comuni (unitarietà di strumenti, schede tecniche, e linee per rilevare i bisogni, progettare/monitorare e valutare). Dalla sperimentazione in cittadinanza (progetti nazionali) nasce il Dipartimento "competenze civiche e sociali". Tutti i docenti utilizzano il curricolo come strumento di lavoro per la didattica curricolare e la progettazione dell'ampliamento formativo. La</p>	<p>Il dimensionamento ha rallentato l'innovazione prevista dal PdM per consentire ai docenti dei 2 IC di confrontarsi e contribuire attivamente al processo. Sono ancora da raggiungere: i curricula per le competenze spirito di iniziativa ed imprenditorialità e cittadinanza, al momento sviluppati soprattutto attraverso sperimentazione didattica ed educativa conseguente alla realizzazione di progetti che l'IC ha attivato in istituto anche nell'ambito di accordi di rete e progetti di rilievo nazionale o regionale. Da perfezionare l'uniformità dei criteri di valutazione poiché persistono differenze tra infanzia/ primaria e secondaria di I grado rispetto alla declinazione temporale delle competenze. Occorre mettere a sistema la sperimentazione delle UDA per la valutazione delle competenze, il format comune di progettazione e la rubrica di valutazione. Lo sviluppo del curricolo, declinato e adottato dal dipartimento, ha una geometria variabile a seconda del docente che lo mette in atto. Ad un gruppo consistente di docenti votati all'innovazione, autentico motore della scuola, si evidenzia un nucleo di docenti che mette in atto forme di resistenza. Per determinare dei valori standard nella realizzazione del curricolo sono stati via via applicati</p>

programmazione comune avviene per Dipartimenti e per classi parallele: in tali sedi i docenti individuano i bisogni degli alunni e, in base agli esiti e alle prove comuni, riprogettano le attività. L'intero impianto è revisionato a fine (valutazione) - inizio anno (riprogettazione) per classi parallele (Consigli) e Dipartimenti (asse verticale). Per meglio finalizzare l'organico dell'autonomia, si è intrapresa anche una progettazione per gruppi di alunni simili non per età ma per bisogni formativi. Tale orientamento è evidente per tutti i gradi di scuola e si rafforza attraverso il lavoro per progetti nell'ambito dell'ampliamento con la co-progettazione anche in continuità verticale (segmenti formativi) e orizzontale (agenzie educative), sostenuta dal FIS e da risorse derivanti da bandi. Sono definiti i criteri comuni di valutazione e di ammissione alla classe successiva, prove comuni per ogni disciplina (quadrimestrali) e criteri comuni per classi parallele a scopo diagnostico e formativo. In via sperimentale tutti i docenti utilizzano un format comune di progettazione UDA e rubrica di valutazione, adattato ai segmenti formativi, al fine di organizzare prove di competenza attraverso compiti autentici. Le pratiche in atto sono diffuse in modo strutturato (tempi e strumenti condivisi) a tutti i livelli degli ordini di scuola. Il monitoraggio del PdM e del PtOF avviene per rilevazione a sistema dei dati quantitativi (esiti) e qualitativi (questionari self report).

quali correttivi: la messa a sistema di prove comuni condivise, un piano di aggiornamento (istituto) e un catalogo formativo (rete di ambito) centrati sulle nuove metodologie, sulla didattica per competenze e inclusiva, sulla valutazione/ lettura delle prove INVALSI e degli esiti, sulla qualità. Al contempo sono stati organizzati filoni interni di specializzazione pensati quali disseminatori di competenze all'interno della comunità professionale.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum definendo i profili di competenze per ogni ambito disciplinare e anno di corso. L'offerta formativa tiene conto dei bisogni degli studenti e i progetti attivati sono ritenuti utili. La progettazione si esprime a livello verticale (Dipartimenti) e di classe (classi parallele e gruppi di progetto) ed è calibrata sulle competenze. Le azioni di progetto di ampliamento dell'offerta formativa sono strettamente correlate con l'offerta formativa curric. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere è chiara. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa attraverso i Dipartimenti, effettuano periodicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle UDA e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. Si utilizzano comuni criteri e strumenti per la valutazione degli studenti. Le prove comuni sono utilizzate per tutti i segmenti formativi. Gli esiti delle prove interne (scrutini e prove comuni) costituiscono la base dati per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. Le azioni di sperimentazione metodologica, unite alle azioni del PNSD e alla formazione, hanno determinato un processo di miglioramento del curriculum e delle azioni di potenziamento anche in collaborazione con esperti esterni, università, agenzie formative. Nell'ambito dei Dipartimenti, coordinati da docenti esperti e confluiti in una commissione deputata a

garantire unitarietà al curricolo, si compiono le scelte formali, sostanziali e metodologiche, inerenti la progettazione didattica ed educativa. Le azioni di sperimentazione, unite alle azioni del PNSD e al piano di formazione del personale, hanno determinato un processo di miglioramento del curricolo e delle azioni di potenziamento anche in collaborazione con esperti esterni e università. Stante il dimensionamento, la progettazione per classi parallele è risultata uniforme e omogenea.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	85,3	74,3	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90,7	89,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,7	3,6	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	10,7	18,6	20,6
Non sono previste	No	1,3	0,7	0,3

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	85,3	74,3	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90,7	89,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,7	3,6	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	10,7	18,6	20,6
Non sono previste	No	1,3	0,7	0,3

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	85,3	74,3	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90,7	89,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,7	3,6	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	10,7	18,6	20,6
Non sono previste	No	1,3	0,7	0,3
Sec. I Grado	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento

	scuola GEIC82700N	Provinciale % GENOVA	Regionale % LIGURIA	Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	93,9	88,7	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	81,8	75,8	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	18,2	27,4	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	16,7	20,2	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	41,1	37,7	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	95,9	97,8	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,1	3,6	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,2	13,0	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,4

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	41,1	37,7	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	95,9	97,8	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,1	3,6	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,2	13,0	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,4

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	41,1	37,7	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	95,9	97,8	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,1	3,6	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,2	13,0	12,8

Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	86,2	81,3	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	89,2	85,4	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	16,9	26,0	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,8	14,6	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	90,7	92,1	94,5
Classi aperte	Si	58,7	67,9	70,8
Gruppi di livello	No	62,7	67,9	75,8
Flipped classroom	No	40,0	40,7	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	20,0	33,6	32,9
Metodo ABA	No	9,3	10,7	24,3
Metodo Feuerstein	No	2,7	2,9	6,2
Altro	Si	30,7	28,6	28,5

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	90,7	92,1	94,5
Classi aperte	Si	58,7	67,9	70,8
Gruppi di livello	No	62,7	67,9	75,8
Flipped classroom	No	40,0	40,7	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	20,0	33,6	32,9
Metodo ABA	No	9,3	10,7	24,3
Metodo Feuerstein	No	2,7	2,9	6,2
Altro	Si	30,7	28,6	28,5

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
----------	---------------------------------------	-------------------------------------	------------------------------------	-------------------------

Cooperative learning	Si	90,7	92,1	94,5
Classi aperte	Si	58,7	67,9	70,8
Gruppi di livello	No	62,7	67,9	75,8
Flipped classroom	No	40,0	40,7	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	20,0	33,6	32,9
Metodo ABA	No	9,3	10,7	24,3
Metodo Feuerstein	No	2,7	2,9	6,2
Altro	Si	30,7	28,6	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	93,9	91,9	94,1
Classi aperte	Si	57,6	57,3	57,5
Gruppi di livello	Si	69,7	72,6	79,4
Flipped classroom	Si	57,6	58,1	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	19,7	24,2	23,0
Metodo ABA	No	3,0	5,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	3,0	1,6	4,3
Altro	Si	28,8	27,4	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	10,7	9,3	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,3	2,1	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	45,3	40,0	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	14,7	15,0	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	16,0	14,3	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	36,0	44,3	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	82,7	84,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	17,3	20,7	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	8,0	8,6	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Si	28,0	30,0	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	60,0	59,3	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,0	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Si	25,3	22,9	26,1

Lavori socialmente utili	No	1,3	0,7	0,3
Altro	No	0,0	0,0	0,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	10,7	9,3	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,3	2,1	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	45,3	40,0	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	14,7	15,0	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	16,0	14,3	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	36,0	44,3	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	82,7	84,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	17,3	20,7	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	8,0	8,6	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	28,0	30,0	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	60,0	59,3	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,0	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	25,3	22,9	26,1
Lavori socialmente utili	No	1,3	0,7	0,3
Altro	No	0,0	0,0	0,6

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	10,7	9,3	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,3	2,1	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	45,3	40,0	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	14,7	15,0	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	16,0	14,3	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	36,0	44,3	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	82,7	84,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	17,3	20,7	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	8,0	8,6	12,0

Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Si	28,0	30,0	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	60,0	59,3	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,0	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Si	25,3	22,9	26,1
Lavori socialmente utili	No	1,3	0,7	0,3
Altro	No	0,0	0,0	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	3,0	1,6	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	43,9	46,0	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	9,1	13,7	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	27,3	26,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	59,1	60,5	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	68,2	71,8	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Si	18,2	24,2	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	15,2	10,5	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	19,7	22,6	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	59,1	50,0	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	27,3	29,0	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Si	27,3	29,8	31,5
Lavori socialmente utili	Si	9,1	4,8	3,0
Altro	No	0,0	0,0	0,4

Punti di forza

L'organizzazione oraria, funzionale alle diverse età, è flessibile e articolata per equilibrare gli impegni didattici di classe, di gruppi (recupero/potenziamento), di laboratorio. Il 20% del monte ore è dedicato a metodo di studio, competenze chiave, continuità/orientamento. Nella scuola sec. alcune classi sono articolate per consentire lo studio della L2 desiderata senza penalizzarne la composizione. I nuovi ambienti di apprendimento sono spazio attivo sempre fruibile dove gli studenti collaborano, creano, progettano, utilizzano più materiali/ linguaggi e punti di vista.

Punti di debolezza

I docenti "innovatori" ritengono l'assetto dell'aula (disposizione di banchi e sedie, specializzazione degli arredi) cruciale per cambiare e migliorare il modo di apprendere e di lavorare degli alunni. Le proposte di innovazione metodologica e di nuova organizzazione di spazi/tempi incontrano ancora resistenze da parte dei colleghi più tradizionali, aumentate con il dimensionamento. Alla resistenza si contrappongono occasioni di confronto dialogico su sperimentazioni positivamente realizzate in alcuni plessi/classi. Contratti diversi tra docenti di scuola infanzia, primaria e secondaria pongono

<p>L'IC ha: 2 atelier creativi- azione #7 PNSD, aule polifunzionali, laboratori specializzati, spazi non aula aperti ai diversi stili e personalizzabili, finalizzati a modelli di lavoro collaborativo, ideali per metodologie didattiche non tradizionali. Gli studenti accedono a predetti spazi/aule in orario curricolare e non (introdotti calendario e turnazione); accedono alle biblioteche con frequenze diverse a seconda del plesso/classe. La cablatrice in fibra, le reti WIFI e il piano di investimento attuato per la digitalizzazione della scuola hanno potenziato i laboratori e aperto alla connettività ogni spazio scolastico. L'IC promuove l'adozione e l'uso di materiale didattico misto (testo e multimedia) e investe in modo graduale sulle TIC. Tutte le aule hanno una postazione informatica, il registro elettronico è esteso alla scuola dell'infanzia, le aule con LIM sono diffuse. Si promuove un approccio laboratoriale che ponga al centro la didattica, non gli strumenti, e ricorra a pratiche per favorire apprendimento per scoperta, problem solving, metodo scientifico, creatività, collaborazione con le modalità del Cooperative Learning, Peer to Peer, Peer tutoring, Flipped Classroom, MNR. All'interno dell'istituto vi è un buon passaggio di strategie didattiche riguardanti l'inclusione (disponibile per i docenti un tutorial) e sono previsti confronti professionali sulle metodologie didattiche. Il loro utilizzo è una pratica ordinaria in un discreto numero di corsi/ classi. I dipartimenti hanno sviluppato il quadro delle competenze e la loro didattizzazione attraverso attività laboratoriali e di approfondimento (curricolari e non) sia per gli ambiti disciplinari sia per le competenze. Annualmente il PtOF recepisce un corollario di attività didattiche non formali di rinforzo o sostitutive alla pratica consueta della lezione frontale con progetti mirati, alcuni in rete sostenuti da momenti di autoformazione e di pratica. L'attenzione e l'ascolto dello studente è prassi consolidata e diffusa tra i docenti, disponibili anche verso le famiglie. Episodi disciplinari sono rari e isolati, i rapporti interni alla comunità scolastica improntati al rispetto reciproco. La messa a sistema di: pratiche dialogiche e di gestione dei conflitti scolastici, consulenza psicopedagogica e sostegno alla frequenza scolastica, protagonismo degli studenti hanno reso la prevenzione efficace</p>	<p>vincoli organizzativi e orari di non facile soluzione. In scuola sec. alcuni docenti GAE hanno poche ore (2 o 4) c/o il nostro IC con limiti evidenti nella partecipazione alle attività funzionali e collegiali. L'anno risulta eccessivamente condensato di attività in alcuni periodi (p.e. aprile/maggio). Le LIM e soluzioni alternative (p.e. LIM povere) non sono presenti in tutte le classi, limite superabile in parte con aula attrezzata di plesso e turnazione. In una sede di scuola secondaria, in attesa di ripristinare la biblioteca, all'interno delle classi è previsto un sistema di book sharing ma i libri in dotazione necessitano di essere rinnovati. Nell'ultimo triennio i docenti hanno avuto modo di approfondire metodologie innovative (Piano di formazione e progetti in rete con ricorso a peer tutoring, MNR, Soroban, apprendimento virtuale e tutoring on line in ambito logico-matematico, coding, progettazione di comunità). Alcune di queste metodologie sono state apprese dai docenti solo recentemente, quindi necessitano di essere assimilate prima di venire veicolate agli studenti; altre sono patrimonio solo di alcune classi e quindi è auspicabile una maggiore diffusione in istituto. La CAA è utilizzata in modo ancora embrionale. Le occasioni di confronto tra i docenti sulle metodologie utilizzate in aula, pur previste, necessitano di una migliore pianificazione per consentire a piccoli gruppi di interesse il giusto tempo per il confronto e lo scambio. Pur riscontrando un buon clima scolastico, si rileva la difficoltà di gestione di qualche classe dove i docenti non sono riusciti a promuovere l'identità di gruppo. Si segnalano dei casi di frequenza saltuaria, seguiti dai servizi sociali</p>
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano</p>

ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'IC tende verso un'organizzazione di spazi e tempi coerente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, gli atelier creativi- azione #7 PNSD, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza da buona parte delle classi, con differenze nei plessi determinate dalla volontà degli attori sociali e dalla disponibilità (rapporto laboratori/classi) e ubicazione degli stessi. Gli insegnanti si confrontano sulle metodologie didattiche in momenti formali (Dipartimenti e Consigli). La frequenza elevata alle attività e progetti anche in orario non curricolare, la quasi autogestione di progetti significativi (open day, festa III...), le pratiche peer, vanno di pari passo alla assenza di episodi a rilievo disciplinare. Alcune sperimentazioni metodologiche sono diventate di sistema e il piano di investimenti ha contribuito alla creazione di ambienti di apprendimento non tradizionali e inclusivi. Il ricorso a metodologie non tradizionali, sostenuto dal Piano di aggiornamento, si sta diffondendo come pratica ordinaria in un numero significativo di corsi e classi. Gli studenti lavorano in gruppi anche non coincidenti con la classe di appartenenza (gruppi trasversali, a classi aperte, di livello, su adesione anche volontaria a laboratorio/ progetto) per attività laboratoriali, tutoraggio -mutuo scambio, recupero/potenziamento. Se previsti, esperti esterni co-progettano le azioni didattiche con i docenti in coerenza con il PtOF. Pratiche dialogiche (MNR) e di gestione dei conflitti scolastici, consulenza ai colleghi e sostegno alla frequenza scolastica in collaborazione con ALPIM e il potenziamento del protagonismo degli studenti (specifici progetti quali Open Day, Arte Giovani, Festa classi III ...) rendono efficaci sia la prevenzione dei comportamenti antisociali, sia la promozione delle competenze chiave e l'orientamento verso i talenti individuali. La relazione tra docenti e studenti è positiva.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	85,3	84,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	76,0	80,7	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	78,7	77,1	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	68,0	72,1	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	33,3	38,6	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	25,3	29,3	31,2

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
----------	---------------------------------------	-------------------------------------	------------------------------------	-------------------------

Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	85,3	84,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	76,0	80,7	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	78,7	77,1	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	68,0	72,1	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	33,3	38,6	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	25,3	29,3	31,2

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	85,3	84,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	76,0	80,7	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	78,7	77,1	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	68,0	72,1	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	33,3	38,6	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	25,3	29,3	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	87,9	87,1	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	77,3	80,6	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	81,8	77,4	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	63,6	66,9	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	74,2	71,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	36,4	36,3	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per	No	87,1	85,7	90,1

l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione				
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	87,1	83,5	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	45,7	54,1	61,1

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	87,1	85,7	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	87,1	83,5	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	45,7	54,1	61,1

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	87,1	85,7	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	87,1	83,5	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	45,7	54,1	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	90,8	89,3	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	89,2	86,1	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	50,8	58,2	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	64,8	66,9	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	67,6	64,7	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	45,1	55,1	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	66,2	70,6	67,4

Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	38,0	53,7	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	60,6	65,4	72,2

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	64,8	66,9	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	67,6	64,7	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	45,1	55,1	56,8
Utilizzo di software compensativi	Si	66,2	70,6	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	38,0	53,7	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	60,6	65,4	72,2

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	64,8	66,9	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	67,6	64,7	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	45,1	55,1	56,8
Utilizzo di software compensativi	Si	66,2	70,6	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	38,0	53,7	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	60,6	65,4	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	60,3	62,0	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	68,3	67,8	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	49,2	55,4	55,5
Utilizzo di software compensativi	Si	65,1	71,1	71,5

Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	47,6	61,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	69,8	71,1	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	81,3	84,3	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	40,0	48,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	4,0	5,0	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	18,7	19,3	25,9
Individuazione di docenti tutor	Sì	9,3	9,3	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	22,7	17,9	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	22,7	23,6	22,1
Altro	Sì	16,0	17,1	19,6

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	81,3	84,3	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	40,0	48,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	4,0	5,0	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	18,7	19,3	25,9
Individuazione di docenti tutor	Sì	9,3	9,3	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	22,7	17,9	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	22,7	23,6	22,1
Altro	Sì	16,0	17,1	19,6

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	81,3	84,3	89,7

Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	40,0	48,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	4,0	5,0	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	18,7	19,3	25,9
Individuazione di docenti tutor	Sì	9,3	9,3	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	22,7	17,9	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	22,7	23,6	22,1
Altro	Sì	16,0	17,1	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	86,4	86,3	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	40,9	38,7	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	16,7	13,7	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	84,8	81,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	Sì	15,2	13,7	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	28,8	29,0	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	47,0	41,9	29,5
Altro	Sì	16,7	15,3	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	64,0	68,6	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	28,0	34,3	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	28,0	28,6	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	58,7	52,1	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	26,7	23,6	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	62,7	58,6	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	52,0	49,3	58,0
Altro	Sì	9,3	7,1	9,9

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	64,0	68,6	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	28,0	34,3	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	28,0	28,6	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	58,7	52,1	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	26,7	23,6	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	62,7	58,6	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	52,0	49,3	58,0
Altro	Si	9,3	7,1	9,9

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	64,0	68,6	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	28,0	34,3	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	28,0	28,6	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	58,7	52,1	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	26,7	23,6	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	62,7	58,6	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	52,0	49,3	58,0
Altro	Si	9,3	7,1	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	66,7	70,2	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	31,8	33,9	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	42,4	48,4	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	81,8	81,5	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	33,3	33,1	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	65,2	58,1	70,6

Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	83,3	79,8	82,0
Altro	Sì	6,1	6,5	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il PAI persegue l'interesse di tutti gli alunni con BES (certificati o individuati dall'IC) con il gruppo dei pari. I docenti di sostegno, distribuiti nei Dipartimenti e nei GdL, riconosciuti autentica risorsa, supportano i colleghi nella progettazione del curricolo, curano la diffusione nel Collegio delle strategie di didattica inclusiva, partecipano attivamente alle azioni dell'IC - scuola polo inclusione. PEI-PDP sono redatti collegialmente dai Consigli/Team su un modello interno creato tenendo conto degli spunti offerti dall'ICF e condivisi con le famiglie, periodicamente monitorati. Grande attenzione è posta, nelle fasi di progettazione e valutazione PtOF, ai progetti, valutati anche rispetto all'impatto sull'inclusione e sulla valorizzazione delle differenze. Il GLI si riunisce periodicamente per monitorare le politiche di inclusione, fornendo a tutti i docenti linee di indirizzo comuni. Docenti esperti riuniti in Gruppo Psicopedagogico svolgono ruolo di consulenza educ.-didattica e pedagogica ai team. Gli interventi dei docenti di sostegno si svolgono prevalentemente in classe, laboratorio e gruppo; le modalità organizzative e educativo-didattiche si concertano in team. Rispetto a 6 anni fa è mutato l'approccio alle azioni di recupero. I Dipartimenti sono concordi nel preferire azioni fondate su approcci non tradizionali in orario curricolare e non: didattica personalizzata, laboratoriale e per piccoli gruppi, classi aperte, gruppi di livello, tutoraggio (dalla 3° primaria), coinvolgendo come Tutor, previo accordi, anche studenti più grandi, competizioni ludiche, studio assistito/ piani personalizzati di studio per alunni a rischio insuccesso con frequenza differenziata per materia in base al livello, gruppi metodo di studio, assegnazione di docente tutor, supporto educativo anche estivo o tutoraggio on line (progetto in rete Ragazzi Connessi), diversificazione delle tipologie di verifica (studenti monitorati e valutati sugli obiettivi personalizzati/individualizzati e sulle aree di rischio evidenziate). I docenti ritengono gli interventi efficaci, gli studenti riferiscono migliorate autostima, senso di auto-efficacia e motivazione. L'IC ha un protocollo di accoglienza e di insegnamento dell'italiano come L2 per alunni di origine migrante, ha convenzione con Liceo Linguistico cittadino per progetto alternanza scuola lavoro "affiancamento linguistico" per la lingua cinese e fruisce di mediatore culturale. Aderisce in rete a progetti per le Pari Opportunità e valorizzazione delle differenze, talvolta con ruolo di capofila; partecipa alla ricerca europea sul fenomeno dell'integrazione dei bambini di origine migrante e le loro possibilità di partecipazione attiva al cambiamento mettendo a disposizione la MNR, scelta da UNIMORE come buona pratica (progetto Child UP). Gli studenti con particolari attitudini disciplinari sono accompagnati verso progetti</p>	<p>Il dimensionamento ha determinato qualche criticità organizzativa dovuta alle differenze dei 2 IC di origine e all'aumentato numero di alunni. La comunicazione tra insegnanti di sostegno e insegnanti di posto comune/ disciplina non è sempre agevole. Da migliorare il passaggio delle informazioni sugli alunni con BES all'intero Consiglio di Classe; in merito il NIV sta valutando la possibilità di adattare strumenti di comunicazione acquisiti nei corsi sulla qualità. La collaborazione con gli OSE è buona ma non è prevista la partecipazione dell'OSE alle attività collegiali e funzionali del team docente. Discreta la collaborazione con gli operatori sanitari e sociali ma limitata dai vincoli organizzativi e di risorse. I docenti di nuovo arrivo utilizzati su posto sostegno necessitano di accompagnamento per interiorizzare e applicare le linee guida interne (utile in merito il tutorial predisposto in rete di ambito), ma il gruppo storico di docenti curricolari e specializzati tiene il punto e sensibilizza i colleghi. Le linee guida interne sulle sostituzioni prevedono soluzioni alternative all'interruzione di attività laboratoriali/di gruppo e considerano inamovibile il docente di sostegno, tuttavia non sempre sono perseguibili nelle criticità (concomitanza di più docenti assenti nello stesso plesso e difficoltà a reperire supplenti). Nella scuola secondaria, data la scarsità di ore in compresenza, è più difficile stabilizzare le attività in piccolo gruppo. Compensano ricorso al FIS, progetti in orario non curricolare e quelli in continuità che coinvolgono nelle attività a gruppi laboratoriali studenti e docenti di gradi di scuola diversi. I processi interculturali e di accoglienza degli alunni di cittadinanza non italiana sono di recente attivazione nella scuola e non ancora diffusi in tutte le classi anche se, rispetto al passato, risulta più semplice intercettare e aiutare i team docenti interessati. L'apporto del mediatore culturale rischia di risultare poco efficace per limitate ore di progetto e mancata previsione di spazi per la co-progettazione. Non tutte le buone prassi sono documentate e messe in condivisione in Collegio per la loro diffusione tra le diverse sedi scolastiche. La valorizzazione delle eccellenze, quando applicata, risulta molto efficace anche in considerazione della motivazione e della prosecuzione degli studi, ma prevalentemente vincolata a progetti e poco strutturata in un percorso curricolare mirato alle eccellenze. Per gli studenti che eccellono in attività sportive o artistiche si ritiene di dover meglio armonizzare i due ambiti d'impegno, scolastico e esterno, per poter riconoscerne il fondamentale valore formativo di entrambe le esperienze. Permangono situazioni limite (poche unità) di alunni con insuccesso scolastico/ demotivati. Siamo in attesa di valutare l'impatto delle metodologie di insegnamento/apprendimento non tradizionali messe in atto, in fase di diffusione e</p>

specifici e valorizzati nei loro talenti.

stabilizzazione, sugli esiti nel prossimo triennio

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La valutazione espressa tiene conto del processo inaugurato 6 anni fa da IC Molassana che ha portato all'acquisizione da parte del Collegio di una crescente qualificazione dell'offerta formativa nella pratica didattica ordinaria di sostegno e potenziamento. Nelle azioni di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari e di sostegno, tutor e gruppo dei pari, partner di progetti in rete e ex studenti). Gli interventi educativi e didattici, fondati su metodi non tradizionali di organizzazione del setting didattico, costantemente monitorati e rimodulati, sono efficaci e riconosciuti come tali da studenti, genitori, famiglie e servizi. I livelli di integrazione raggiunti dagli alunni disabili nel gruppo dei pari sono ottimali, anche con riferimento alle situazioni di particolare e complessa gravità. Il GLI coinvolge in una relazione professionale di reciproco scambio i colleghi di nuovo arrivo. Gli alunni a forte rischio di insuccesso/dispersione sono adeguatamente rimotivati e affrontano lo studio e le relazioni scolastiche con maggiore competenza. L'IC promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità. La personalizzazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono quasi tutti i potenziali destinatari. Sussistono aspetti che possono essere migliorati se si riesce a raggiungere e motivare tutti i docenti verso il ricorso a strategie di insegnamento non tradizionali.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	94,7	97,1	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	73,3	77,0	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	98,7	98,6	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	84,0	84,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	82,7	80,6	74,6
Altro	No	8,0	7,9	9,5

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	94,7	97,1	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	73,3	77,0	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	98,7	98,6	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	84,0	84,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	82,7	80,6	74,6
Altro	No	8,0	7,9	9,5

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	94,7	97,1	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	73,3	77,0	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	98,7	98,6	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	84,0	84,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	82,7	80,6	74,6
Altro	No	8,0	7,9	9,5

Sec. I Grado	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	92,4	93,5	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	77,3	77,2	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	95,5	97,6	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	80,3	82,1	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	78,8	78,0	71,9
Altro	No	9,1	8,1	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
----------	---------------------------------------	-------------------------------------	------------------------------------	-------------------------

Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	39,1	46,2	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	6,3	6,7	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	4,7	5,0	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	1,6	1,7	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	32,8	30,3	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	9,4	9,2	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	0,0	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,0	0,0	1,5
Altro	Sì	10,9	10,9	12,0

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	39,1	46,2	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	6,3	6,7	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	4,7	5,0	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	1,6	1,7	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	32,8	30,3	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	9,4	9,2	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	0,0	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,0	0,0	1,5
Altro	Sì	10,9	10,9	12,0

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	39,1	46,2	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	6,3	6,7	17,3

Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	4,7	5,0	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	1,6	1,7	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	32,8	30,3	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	9,4	9,2	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	0,0	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,0	0,0	1,5
Altro	Sì	10,9	10,9	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	89,1	84,0	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	60,9	59,7	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	59,4	59,7	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	85,9	87,4	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	45,3	45,4	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	65,6	68,1	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	79,7	76,5	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	9,4	10,1	13,7
Altro	Sì	29,7	22,7	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
GEIC82700N	5,9	6,6	30,1	13,4	24,0	20,2	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
GEIC82700N	74,5	25,5
GENOVA	78,2	21,8
LIGURIA	76,4	23,6
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
GEIC82700N	97,0	90,9
- Benchmark*		
GENOVA	94,3	79,7
LIGURIA	93,6	78,4
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La continuità unisce i 3 segmenti formativi dell'IC e accompagna la graduale crescita dell'alunno (3/14 anni). È presidiata da una commissione che la realizza mediante il curricolo unitario di istituto (strutturato su stili di insegnamento e co-costruzione di un ambiente di apprendimento coerente con le tappe evolutive), interfacciandosi con le istituzioni sul territorio (Municipio, Sc. Infanzia paritarie, Sc. del II ciclo e formazione professionale). Attraverso un calendario annuale di incontri fra docenti dei 3 gradi, si scambiano informazioni utili alla formazione delle future classi esordienti, si progettano le attività di continuità per le classi "ponte" e si analizza l'andamento scolastico degli alunni passati al grado successivo. Messe a sistema, risultano efficaci: laboratori fondati sul peer fra alunni e studenti dei 3 gradi; Open Day progettati e attuati dagli studenti più grandi (classi V verso bambini di 5 anni delle infanzie statali e paritarie viciniori e classi II sec. verso studenti classi V e loro famiglie; una classe II di scuola sec. organizza in autonomia presentazione della scuola e laboratori per studenti e genitori come occasione per sviluppare e sperimentare le proprie competenze); progetti di ampliamento in continuità per favorire l'incontro, lo scambio e la collaborazione tra studenti delle diverse età. Per le situazioni di fragilità si facilita il</p>	<p>L'accorpamento dei 2 IC ha introdotto nuove variabili di complessità identificabili nelle dimensioni, raddoppiate, e nella ricomposizione di storie e azioni diverse agite storicamente nei 2 Istituti. Le attività di continuità sono ben strutturate e la collaborazione tra i docenti di scuola primaria e secondaria di I grado e con le scuole dell'infanzia e del II ciclo è buona ma migliorabile. Il percorso degli alunni in transizione verso la scuola primaria (5 anni) e secondaria di I grado è particolarmente attento e favorisce la pre-conoscenza reciproca (scuola/famiglia). Gli esiti positivi del coinvolgimento degli studenti di classi V prim. (v.so i 5 anni) e sec. di I grado (v.so le classi V) negli Open Day e nelle attività di accoglienza tutoraggio suggeriscono di rafforzare e estendere l'esperienza ad un numero maggiore di alunni e studenti. Pertanto, risultano strutturati e operativi tutti gli interventi con immediata ricaduta sugli alunni. Da potenziare le azioni di progettazione verticale del curricolo, dove si evidenzia l'esigenza di ampliare lo spazio dedicato alla riflessione sui nuclei fondanti le singole discipline come, per contro, già avviene con riferimento ad alcune competenze chiave per effetto della pluralità di azioni formative e di progetto sviluppate nel triennio (p.e. MNR/cittadinanza). I percorsi di orientamento con la partecipazione di</p>

<p>passaggio con osservazioni all'infanzia (5 anni) o alla primaria (classi V) anche c/o altri istituti, condotte dai docenti del gruppo psicop., e lezioni aperte nelle scuole di prossima frequenza, con il coinvolgimento delle famiglie per favorire una pre-conoscenza reciproca. Le azioni di continuità sono efficaci e riconosciute da tutti gli attori in campo. L'orientamento, presidiato dalla funzione strum., si realizza con azioni per la comprensione di sé e dei talenti, fondate su didattica orientativa, e laboratori. I laboratori organizzati con il II ciclo sono attivati in tutte le classi II e III; in classi III si usano test per l'autovalutazione delle attitudini e degli interessi, momenti informativi agli alunni, visite, colloqui. Il consiglio orientativo è redatto dal CdC, si fonda su inclinazioni e competenze dimostrate dall'alunno nel triennio ed è condiviso con le famiglie mediante un modulo articolato. Gli alunni disabili sono accompagnati alla scelta della futura scuola e alla conoscenza del nuovo ambiente attraverso progetti ponte concordati (PEI). Per gli studenti più fragili il CdC struttura un percorso condiviso con il G.L.I. e con Alpim (prog. Sostegno alla freq. Scol). L'IC: aderisce ad una rete di scopo per "orientamento, continuità, monitoraggio, esiti a distanza" e stipula accordi con reti di scuole/agenzie esperte per ampliare le conoscenze e orientare gli studenti v.so campi del sapere meno noti (banca del tempo, ragazzi connessi, arte giovani, ..). Partecipa al salone dell'orientamento di vallata organizzato dal Municipio con il II ciclo</p>	<p>studenti del II ciclo (laboratori), teoricamente estesi a tutte le classi (7 corsi), si scontrano con i limiti organizzativi (uscita di gruppi di alunni dalle classi in orario curricolare e effettiva garanzia di partecipazione c/o i vari istituti). In fieri le attività di orientamento con il coinvolgimento dei percorsi di formazione professionale presenti sul territorio, ad oggi rimasti marginali sia per la scarsa propensione delle famiglie, sia per l'offerta formativa, limitata a pochi settori lavorativi. La partecipazione dei genitori alle attività di orientamento promosse dalla scuola è da potenziare. L'orientamento è coordinato dai docenti funzione strumentale e, di norma, i docenti curricolari coniugano l'attività didattica ordinaria con le esigenze derivanti dal processo di orientamento della scuola. Tuttavia permane un gruppo di docenti che privilegia il percorso disciplinare alla didattica orientativa.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità e orientamento sono organizzate in modo efficace con ricadute positive su alunni e studenti. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è buona e si concretizza nella progettazione di attività per alunni e studenti finalizzate a facilitare il passaggio alla scuola di futura frequenza. Si attivano interventi mirati di pre-conoscenza su specifiche situazioni con BES. I docenti dei 3 segmenti formativi si scambiano informazioni mirate sul percorso scolastico dei singoli alunni durante incontri dedicati di presentazione, pianificazione delle attività di continuità, monitoraggio del percorso scolastico a conclusione del I quadrimestre. In fieri un monitoraggio sui risultati a distanza degli alunni passati al II grado (la rete di scopo a ciò finalizzata si è costituita di recente). Le azioni di orientamento, plurali, sono finalizzate a far emergere e orientare i talenti individuali. Coinvolgono tutte le classi di scuola sec. (con riferimento alle arti estese alla V primaria) con azioni diverse in base alle età. L'IC promuove, nell'ambito della rete di scopo, la conoscenza dell'offerta formativa sul territorio per le classi II e III sec. Da potenziare e arricchire la riflessione interna sugli ambiti disciplinari (progettazione del curriculum) e il coinvolgimento delle famiglie

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,8	0,9	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		19,6	15,3	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		53,6	55,9	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	25,0	27,9	45,3

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,8	0,9	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		19,6	15,3	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		53,6	55,9	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	25,0	27,9	45,3

Primaria	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
----------	------------------	-------------	-------------	-------------

	scuola GEIC82700N	Provinciale % GENOVA	Regionale % LIGURIA	Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,8	0,9	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		19,6	15,3	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		53,6	55,9	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	25,0	27,9	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,8	0,9	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		21,4	16,2	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		51,8	56,8	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	25,0	26,1	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		28,6	34,2	30,8
>25% - 50%		42,9	41,4	37,8
>50% - 75%	X	21,4	15,3	20,0
>75% - 100%		7,1	9,0	11,3

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		28,6	34,2	30,8
>25% - 50%		42,9	41,4	37,8
>50% - 75%	X	21,4	15,3	20,0
>75% - 100%		7,1	9,0	11,3

Primaria	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
----------	---------------------------------------	-------------------------------------	------------------------------------	-------------------------

0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		28,6	34,2	30,8
>25% - 50%		42,9	41,4	37,8
>50% - 75%	X	21,4	15,3	20,0
>75% - 100%		7,1	9,0	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		28,6	37,8	31,3
>25% - 50%		39,3	36,9	36,7
>50% - 75%	X	26,8	18,0	21,0
>75% - 100%		5,4	7,2	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Ampiezza dell'offerta dei progetti	24	15,4	13,8	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Spesa media per progetto in euro	1.379,3	2.373,2	2.871,6	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Spesa media per studente in euro	51,5	45,7	51,3	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %

Formazione e aggiornamento del personale	Sì	16,7	17,9	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	24,1	23,6	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	13,0	13,2	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	46,3	56,6	42,2
Lingue straniere	No	22,2	23,6	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	29,6	26,4	19,6
Attività artistico - espressive	Sì	37,0	37,7	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Sì	25,9	27,4	25,4
Sport	No	9,3	11,3	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	27,8	24,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	27,8	20,8	19,9
Altri argomenti	No	14,8	14,2	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Mission e vision sono definite chiaramente nel PTOF, pubblicato sul sito e socializzato con Municipio (tavolo interist.) e famiglie(open day e assemblee). Il monitoraggio, messo a sistema nel triennio, si fonda su priorità e obiettivi del PdM e rileva tramite questionari on line: ogni anno lo stato di attuazione delle attività svolte per i consigli (attuazione PtOF/curricolo, esiti/bisogni classi), i docenti referenti (stato di attuazione progetti) e impegnati nel funzionigramma (obiettivi dell'incarico); nel triennio, la percezione degli studenti su qualità clima scolastico e attività formative. Tali dati sono condivisi all'interno di gruppi di lavoro interdisciplinari e dipartimenti disciplinari e costituiscono la base per pianificare l'OF, revisionare il curricolo, individuare le aree progettuali in risposta alle criticità e ai bisogni emersi. Al momento la rendicontazione avviene tramite sito web (esiti, progetti, curricolo). Il funzionig. individua aree, ruoli e funzioni necessarie ai fini della realizzazione del PtOF. In base a inclinazioni personali/professionali, gruppi di docenti si sono specificamente formati in compiti di responsabilità e ricoprono le 6 aree strategiche (PtOF e curricolo, sostegno al lavoro docente, servizi per gli studenti, territorio, organizzazione, sicurezza). Nel funzionig. sono delineati settore di competenza, incarico e azioni. Responsabilità e compiti di Docenti e ATA sono chiari. Accedono al FIS oltre il 60% dei docenti (incarico da funzionig. e progetti in orario eccedente) e degli ATA. L'IC pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi attraverso una progettazione didattica e di ampliamento dell'OF gestita dai dipartimenti a cui vengono restituiti i dati INVALSI e gli esiti interni (prove comuni e scrutini). I loro coordinatori, riuniti in Commissione Indicazioni Nazionali, sono chiamati ad una responsabile gestione delle ore in presenza e dei fondi per la realizzazione di</p>	<p>Il dimensionamento ha unito personale proveniente da 2 IC con prassi organizzative non coincidenti introducendo nuovi elementi di complessità, in primis, sulla comunicazione interna. Per i docenti l'anno in corso è risultato anno di transizione dove hanno acquisito priorità le esigenze, urgenti, di reciproca conoscenza e condivisione di mission/vision e organizzazione. Sono in via di elaborazione strumenti e linee di supporto alla comunicazione da parte del NIV coordinato dal DS e supportato dal DSGA. Gli obiettivi strategici sono semplici e misurabili ma la loro semplicità pare depotenziare l'assunzione di responsabilità da parte di diversi docenti nella realizzazione degli stessi. La consapevolezza che l'intera azione formativa, ordinaria e di ampliamento, debba essere funzionale al miglioramento degli apprendimenti –misurabile attraverso indicatori – è variamente distribuita all'interno del collegio. Tale consapevolezza è propria dei docenti innovatori ma non acquisita dalla totalità dei docenti. Così per la mission e la vision, la condivisione non è totale. L'IC pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi attraverso una progettazione didattica e di ampliamento e la calendarizzazione delle riunioni dei consigli favorisce il monitoraggio delle situazioni critiche affidate anche con delega specifica ai singoli coordinatori di classe ma una parte di docenti stenta ad orientarsi nel processo di monitoraggio e a coglierne il significato autentico. Si ritiene di rivedere la periodicità delle riunioni per meglio calendarizzare fasi di individuazione e comunicazione delle procedure e dei sistemi di accompagnamento dei momenti clou dell'anno scolastico. Da ricercare una maggior efficacia nella progettazione retroattiva la cui pratica, sebbene intrapresa da alcuni anni, non sempre si associa ad una assunzione di responsabilità nei confronti della spesa. Anche la consapevolezza dell'effettiva, limitata, dotazione</p>

<p>azioni di progetto, in tal modo la commissione diviene centro di costo e di responsabilità. L'ottima gestione contabile consente di avere una visione sempre aggiornata. In tal modo si evidenzia una relazione fra progettazione didattica, costi e risultati per anno e per ambito di progetto. Le risorse economiche sono allocate nel Programma annuale con riferimento esclusivo agli obiettivi di processo recepiti nel PtOF (PdM), secondo una scala di priorità e integrano le risorse interne (organico dell'autonomia) impegnate nella realizzazione dell'offerta formativa. I progetti prioritari dell'istituto (progetto di R/A su strumenti della qualità, Ragazzi Connessi, Arte Giovani-Musica di insieme, Cittadinanza) hanno una durata media di 3 anni, coinvolgendo un ampio numero di studenti anche in continuità fra gradi di scuola. Esperti esterni, quando coinvolti sono tenuti a co-progettare le azioni con i docenti.</p>	<p>delle risorse disponibili (da organico e economiche) e la conseguente necessità di riqualificare la spesa e razionalizzare l'assegnazione delle ore di presenza è variamente distribuita. I 2 IC provengono da modalità di gestione delle risorse differenti (IC Molassana segue da anni il modello di rete con incarichi di responsabilità diffusi, mentre IC Prato concentrava le risorse su poche figure di sistema). Da alcuni anni risulta difficile reperire personale supplente per assenze brevi. L'impatto delle assenze del personale docente sull'organizzazione oraria è assorbito mediante l'applicazione di linee guida interne finalizzate a salvaguardare il più possibile il ricorso alla presenza per l'attuazione delle attività laboratoriali e di gruppo. Costituisce criticità in alcuni plessi per ragioni strutturali (p.e. monosezione) o umane (alto tasso di concentrazione di assenze brevi e saltuarie del personale docente e ATA).</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'IC tende verso un modello di rete interna dove a ogni unità professionale è chiesto di concorrere attivamente e responsabilmente alla realizzazione degli obiettivi di miglioramento. Ha definito missione e visione mediamente condivise nella comunità scolastica, riconosciute anche sul territorio. Il monitoraggio delle azioni, strutturato, è base empirica per l'azione progettuale complessiva, elaborata dai Dipartimenti. Gli esiti degli apprendimenti sono oggetto di riflessione per Consigli/Dipartimenti e restituiti al collegio di inizio anno. Responsabilità e compiti del personale e gestione delle risorse economiche sono strettamente correlati al PtOF. La divisione dei compiti tra docenti con incarichi di responsabilità e la descrizione delle deleghe sono declinate nel funzionigr. recepito nel PtOF. Una funzione sempre più significativa è svolta dai coordinatori di Dipartimento e dal NIV, tanto in ambito organizzativo, quanto in ambito didattico. Il DSGA comunica, in accordo e su delega del DS, i compiti del personale ATA. Il personale amministrativo ha compiti e funzioni delineate per ambiti. Ruoli e obiettivi degli incarichi al personale Docente e ATA sono espliciti, riconosciuti e condivisi dagli OOCC e costituiscono parte fattiva della comunità professionale. L'allocazione delle risorse e tutte le spese definite nel programma annuale corrispondono alle scelte esplicitate nel PtOF e concorrono al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento. Commissione indicazioni nazionali, composta dai coordinatori di dipartimento e supportata dal NIV, dispone del budget più rilevante per la pianificazione e gestione del curriculum e delle azioni di ampliamento e segue le attività in via di sperimentazione che, una volta consolidate, potrebbero essere estese all'IC. Fornisce ai dipartimenti e ai consigli (classi / sezioni) linee guida per la progettazione dell'attività ordinaria e di ampliamento.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,4	0,7	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		38,9	37,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri	X	37,5	33,6	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		25,0	29,1	22,7
Altro		0,0	0,7	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	8	4,0	4,3	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola GEIC82700N		Riferimento Provinciale GENOVA	Riferimento Regionale LIGURIA	Riferimento Provinciale % GENOVA
	Nr.	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	3,5	4,7	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	2	25,0	21,6	18,3	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,0	1,2	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	4,2	3,2	3,4
Valutazione e miglioramento	2	25,0	8,7	9,0	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	2	25,0	18,8	18,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	5,2	5,4	5,5
Inclusione e disabilità	1	12,5	13,9	17,8	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	12,5	6,3	6,7	7,1
Altro	0	0,0	16,7	15,5	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola GEIC82700N		Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	3	37,5	38,3	41,5	34,3
Rete di ambito	3	37,5	31,4	22,8	33,5
Rete di scopo	0	0,0	0,7	6,7	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	4,9	4,9	6,0
Università	1	12,5	0,7	0,7	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	1	12,5	24,0	23,4	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola GEIC82700N		Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	3	37,5	32,4	32,7	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	3	37,5	36,2	30,2	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	0,7	4,7	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	5,2	6,3	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	5,6	5,1	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	2	25,0	18,1	20,0	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola GEIC82700N		Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			1,4	2,8	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	19.0	13,4	24,2	22,6	19,6
Scuola e lavoro			2,6	4,3	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			4,6	4,1	3,3
Valutazione e miglioramento	42.0	29,6	4,6	7,1	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	21.0	14,8	15,5	19,5	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			4,3	5,4	5,7
Inclusione e disabilità	50.0	35,2	12,7	19,5	19,6

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	10,0	7,0	4,2	5,2	6,8
Altro			27,5	30,2	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	5	3,4	3,3	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola GEIC82700N		Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,7	1,2	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,8	1,8	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	20,0	17,5	16,3	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,6	0,6	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	20,0	19,8	18,3	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	2,8	2,1	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,1	1,8	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	7,9	7,4	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	1,7	1,2	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	3,4	2,7	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,7	1,8	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	20,0	0,6	0,3	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	5,6	8,0	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	20,0	8,5	8,0	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,3	3,3	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	5,1	4,7	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,6	0,6	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,0	0,4
Gestione amministrativa del personale	1	20,0	7,9	6,5	5,2

Altro	0	0,0	8,5	13,0	12,3
-------	---	-----	-----	------	------

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola GEIC82700N		Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	40,0	31,1	29,9	36,7
Rete di ambito	1	20,0	9,6	7,4	13,4
Rete di scopo	0	0,0	2,8	3,8	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	2	40,0	18,6	27,8	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,0	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	37,9	31,1	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	64,8	71,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	70,4	72,2	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	54,9	55,3	57,8
Accoglienza	Sì	60,6	61,4	74,0
Orientamento	Sì	77,5	72,9	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	56,3	58,6	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	98,6	97,7	96,2
Temi disciplinari	Sì	38,0	37,4	40,3
Temi multidisciplinari	Sì	33,8	28,6	37,8
Continuità	No	85,9	87,2	88,3
Inclusione	Sì	94,4	95,5	94,6
Altro	No	25,4	20,3	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	1.9	14,3	16,2	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	1.9	16,0	18,0	14,6

Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	1.9	5,3	8,0	9,1
Accoglienza	5.7	5,0	5,4	8,7
Orientamento	0.6	4,8	3,7	4,3
Raccordo con il territorio	1.0	3,2	2,9	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	1.9	6,5	6,4	6,5
Temi disciplinari	38.1	11,7	10,4	10,5
Temi multidisciplinari	38.1	7,7	6,0	7,1
Continuità	0.0	8,5	8,7	8,2
Inclusione	8.9	12,5	11,5	10,3
Altro	0.0	4,4	2,7	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Piano di formazione triennale recepisce i bisogni dei docenti rilevati individualm. e in dipartimento con questionari/focus. Gli ATA partecipano a corsi specialistici. Esperienze professionali e formative sono acquisite a fascicolo. L'autovalutazione ha identificato le aree di miglioramento a cui docenti e ATA concorrono nei differenti ruoli e i conseguenti filoni prioritari di formazione. L'adesione alle proposte del Piano è soddisfacente. Sono punti di forza: ampia partecipazione nelle scelte dei filoni, continuità delle azioni, modello a cascata che, opportunamente orientato/ tutorato, dissemina nella comunità profess. le competenze acquisite. Esemplicativi i corsi in didattica per competenze che hanno originato il curricolo di istituto, il CLIL, l'approccio metacognitivo ideato dal gruppo di consulenza psicopedagogica, didattica della matematica. Nell'ambito del piano trovano attuazione momenti periodici di formazione plenaria al Collegio e avvio di sperimentazione delle pratiche apprese, con il coinvolgimento attivo dei discenti. Sono esempi la MNR (pratica dialogica assunta nella didattica – cittadinanza, e come strumento di facilitazione/coordinamento dei gruppi adulti di discussione – docenti e genitori), gli strumenti della qualità che nel biennio hanno accompagnato il dimensionamento e specializzato il NIV, le pratiche assunte per l'inclusione. Ponte tra le esperienze concrete e le competenze metodologiche interne, la formazione ha favorito un lento affiancamento delle prassi tradizionali con nuove modalità organizzative e didattiche. I nuovi metodi, se sperimentati positivamente nei gruppi tematici, sono condivisi in Dipartimento generando modelli di riferimento unitari di istituto partecipati da tutti i docenti. Le esperienze significative acquisite nella formazione e condivise a livello dipartimentale vengono poi spese a favore dell'IC con l'assegnazione da parte della dirigenza (docenti) e del DSGA (ATA) di specifici incarichi a sostegno del PdM (funzionigramma e incarichi ATA) e del PtOF. L'IC ha assunto la direzione di temi ritenuti strategici proposti dal catalogo formativo di rete di Ambito. Come scuola polo inclusione e polo cyberbullismo organizza formazione anche a livello regionale con il contributo fattivo dei docenti interni</p>	<p>Il recente accorpamento ha reso necessari momenti di condivisione e di confronto tra i docenti per ricomporre le differenze organizzative tra i 2 IC e creare condivisione intorno a mete comuni. Se nei Gruppi di Lavoro a tema e in alcuni Dipartimenti sono in atto processi di formazione e autoformazione attraverso pratiche diffuse di ricerca formativa, lo stesso non si può dire per tutti i Dipartimenti e Consigli dove, complice il recente accorpamento, la pratica di condivisione di strumenti e materiali e lo sviluppo di un'azione progettuale, nonostante lo sforzo dei coordinatori e di alcuni docenti fortemente motivati al cambiamento, stenta a decollare. I gruppi di lavoro a tema, i Consigli e i Dipartimenti hanno avviato una pratica di condivisione di strumenti e materiali che va migliorata e strutturata. Per alcuni docenti il superamento dell'interesse per la propria classe/ plesso in favore dell'istituto nella sua interezza è ancora in lento divenire. Un gruppo di docenti non è andato oltre la formazione di ingresso in ruolo ed è resistente alle proposte di formazione. Il numero di docenti dell'IC formati per tipologia di corso resta inferiore alle aspettative, in particolare con riferimento alla innovazione digitale. Pertanto non tutte le azioni di aggiornamento risultano incisive a livello di collegio. La valorizzazione delle competenze professionali non trova riscontro in possibili adeguate remunerazioni. L'istituto del merito, sebbene le modalità di assegnazione siano note e condivise, formalmente accettate dalla comunità professionale, è certamente anche fonte di conflitto comunque affrontato e gestito attraverso il confronto e il dialogo.</p>

divenuti esperti. L'adesione a specifiche reti di scopo favorisce l'arricchimento formativo dei docenti su temi specifici quali la didattica digitale. Tutti i processi (formazione, autoformazione, ricerca-formativa) sono documentati. La documentazione acquisita e lo scambio dei materiali prodotti sono supportati da area dedicata, riservata, del sito web di istituto. La scelta di incardinare nel funzionigramma un docente accogliente favorisce l'integrazione professionale dei docenti di nuovo arrivo. I docenti sono organizzati in gruppi di lavoro a tema deputati a presidiare specifiche aree di miglioramento, equi-distribuiti in base a inclinazioni e rappresentatività delle diverse sedi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza, singolarmente o in rete, iniziative formative di qualità in risposta ai bisogni formativi espressi dal personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati tenendo conto delle inclinazioni e competenze personali possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro competenti e responsabili nella gestione di specifiche aree del funzionig. che producono materiali e strumenti assunti dalla comunità professionale. Da tali attività sono nate pratiche di didattica innovativa/ laboratoriale diffuse e progetti oggi ritenuti fondamentali per l'intero IC. Il clima costruttivo e positivo originato dal loro lavoro coinvolge anche gli alunni. Tutti i docenti condividono materiali didattici attinenti alla realizzazione del curricolo e dei progetti di ampliamento, raccolti in modo sistematico nell'area riservata e pubblica del sito web. I materiali provenienti dalle azioni di formazione di cui la scuola ha assunto la direzione sono divulgati al personale attraverso il sito e in momenti formali di autoformazione. Alcune azioni di ricerca formativa, di impatto sul miglioramento del percorso scolastico degli studenti, sono state condotte solo da gruppi di docenti particolarmente motivati. Gli stessi a cui vengono attribuite deleghe specifiche nella guida dei dipartimenti e/o di settori strategici del PdM e del PtOF. Rappresentano circa un terzo del corpo docente e sono riusciti a innescare l'avvio di un processo virtuoso a cui deve seguire un'azione sistemica di formazione che coinvolga il maggior numero possibile di insegnanti. Nella parte rimanente dei docenti si manifesta, però, un'inerzia significativa che si contrappone ai flussi di riflessione critica promossa dai docenti innovatori intorno ai processi di cambiamento in atto.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		14,5	9,2	6,4

1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		21,7	23,1	20,4
5-6 reti		4,3	4,6	3,5
7 o più reti	X	59,4	63,1	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		81,2	72,3	72,6
Capofila per una rete		10,1	17,7	18,8
Capofila per più reti	X	8,7	10,0	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	50,0	54,2	65,6	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Stato	6	47,9	43,7	32,4
Regione	0	1,8	5,6	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	6,1	9,1	14,5
Unione Europea	0	3,0	2,9	4,0
Contributi da privati	0	2,4	3,5	3,7
Scuole componenti la rete	10	38,8	35,2	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	15,8	12,0	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	12,7	11,4	7,5
Per migliorare pratiche	10	55,2	61,0	64,9

didattiche ed educative				
Per migliorare pratiche valutative	0	1,8	3,8	4,6
Altro	0	14,5	11,7	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	2,4	7,9	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	4,2	3,8	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	26,1	26,4	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	2	6,1	6,7	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	3,0	3,8	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	1	6,7	5,0	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	5,5	5,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	6,7	6,7	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,8	5,0	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	10,9	7,6	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	5,5	5,0	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	6,7	6,7	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	3,0	2,3	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,6	0,6	1,3
Altro	0	10,9	6,5	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	45,8	43,3	46,3
Università	Sì	59,7	57,5	64,9
Enti di ricerca	No	18,1	14,9	10,8
Enti di formazione accreditati	No	37,5	39,6	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	16,7	29,1	32,0
Associazioni sportive	Sì	75,0	69,4	61,4

Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	63,9	65,7	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	62,5	69,4	66,2
ASL	No	54,2	57,5	50,1
Altri soggetti	No	23,6	23,1	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Sì	54,3	53,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	42,9	47,7	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	65,7	68,8	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	52,9	47,7	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	22,9	21,9	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	35,7	38,3	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	41,4	43,8	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	52,9	60,2	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	38,6	39,1	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	24,3	21,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	35,7	33,6	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	71,4	71,9	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	45,7	47,7	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	15,7	19,5	19,0
Altro	No	14,3	14,8	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0,0	14,3	15,1	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	0,0	64,1	70,6	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	21,3	14,4	13,4	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola GEIC82700N	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	95,8	97,0	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	83,3	85,2	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	72,2	71,9	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	72,2	74,1	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	100,0	97,8	98,5
Altro	Sì	19,4	19,3	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Attualmente l'IC aderisce alla Rete di Ambito GE 3 ed ha consolidato una dozzina di accordi di rete di scopo con altre scuole, Università, centri di ricerca/ agenzie formative sul territorio locale e nazionale per monitorare le azioni di continuità/ orientamento e risultati a distanza, promuovere formazione e innovazione didattica, realizzare specifici progetti. È scuola polo per l'inclusione (Rete di Ambito) e per la prevenzione del cyberbullismo (Regione Liguria) e capofila di rete per la realizzazione del Piano triennale delle Arti. Attiva Convenzioni per attività di ampliamento con Teatri, società sportive e esperti per la realizzazione di azioni specifiche di integrazione del PtOF. Sviluppa percorsi di scambio con scuole europee ed è sede di tirocinio. Partecipa attivamente al tavolo di coordinamento del Municipio IV, assumendo ruolo attivo nella realizzazione di eventi culturali sul territorio. La finalità delle reti e delle convenzioni è convergente. Le azioni sono tutte votate al miglioramento dell'offerta formativa e sono propedeutiche alla realizzazione degli obiettivi di miglioramento e</p>	<p>Il raccordo con il territorio è un punto di forza della scuola tanto da caratterizzare l'offerta formativa mediante progetti proposti e realizzati in rete tra scuole e con agenzie/associazioni/ enti per il territorio. Si ritiene che gli accordi di rete stiano progressivamente diventando pratica di sistema nell'IC. Tuttavia permane un eccesso di proposte educative esterne concentrate sul tempo scuola, mentre si rileva l'esigenza sul territorio di sviluppare percorsi per il tempo libero e senza oneri per le famiglie che consentano agli studenti e ex studenti di sperimentare i propri talenti anche in contesti non scolastici. I progetti sviluppati nell'ambito del piano triennale delle arti e di Periferie creative vanno in questa direzione. Da migliorare ulteriormente il coordinamento delle attività a rilevanza formativa concertate dagli EELL/Servizi. La partecipazione dei genitori agli inviti della scuola non sempre coincide con una conoscenza adeguata delle progettualità poste in essere. Le opportunità del contesto consentono uno sviluppo attento della progettualità e in particolare delle azioni sulle competenze</p>

<p>dell'apertura della scuola sul territorio. La relazione con alcune Università, centri di ricerca e Reti nazionali ha favorito l'apertura verso nuove metodologie e pratiche educative. La collaborazione con soggetti esterni ha una ricaduta diretta a favore degli studenti e delle famiglie, determina una occasione di confronto tra professionalità diverse e un arricchimento in termini di ricaduta formativa per il territorio. La partecipazione delle famiglie è sostenuta da una attenta calendarizzazione degli incontri collegiali per socializzare la vita di classe e di istituto (assemblee elettive dei rappresentanti, Consigli Assemblee di classe, Consiglio di Istituto) e dei colloqui individuali. La partecipazione dei genitori, pressoché unanime nei primi anni di scuola, si riduce negli anni successivi pur mantenendo una affluenza prossima al 90% nei colloqui/ assemblee informativi di fine ciclo. I progetti/eventi dell'Istituto volti al protagonismo degli alunni registrano ampia collaborazione. Regolamenti, patto di corresponsabilità, RAV, PdM e PtOF sono socializzati nelle sedi opportune con la fattiva collaborazione dei componenti genitori del Consiglio di Istituto e rappresentanti. La comunicazione con le famiglie è stata implementata sfruttando il registro elettronico e il sito web di istituto. Rilevata l'esigenza di ricercare un linguaggio comune, semplice e chiaro, quindi immediatamente accessibile alle famiglie e alla più ampia comunità territoriale, sono previsti incontri di socializzazione/ condivisione della proposta formativa dell'IC indirizzati ai genitori organizzati in gruppi di dialogo facilitati dai docenti esperti o accolti da gruppi di studenti (open day, presentazioni laboratoriali) e al tavolo tecnico del Municipio.</p>	<p>trasversali, continuità e orientamento. I vincoli possono ritrovarsi negli aspetti logistici dei plessi più distanti, meno serviti dai mezzi di trasporto e quindi più in difficoltà nel raggiungere la sede per attività di rilievo territoriale. Una quota rilevante di famiglie non sembra disporre dei mezzi per accedere alla comunicazione on line e privilegia la forma tradizionale tramite diario scolastico. Una parte rilevante delle famiglie ha accolto con favore e senso di corresponsabilità le nuove proposte formative. Tuttavia risulta ancora necessario promuovere le occasioni per creare un confronto partecipato diffuso. Parte delle famiglie mostra interesse alla vita scolastica solo quando percepisce un immediato e diretto coinvolgimento del proprio figlio, mentre ha difficoltà a cogliere una dimensione più ampia dell'intervento formativo. Quando la scuola promuove la partecipazione attiva nell'organizzazione di semplici e concrete azioni, la partecipazione aumenta.</p>
--	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano</p>

iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono da migliorare e potenziare.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare la qualità degli apprendimenti: a- potenziare gli alunni in difficoltà b- far emergere l'eccellenza

Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale di studenti collocati nelle fasce basse di voto in Matematica e L2 inglese. Diminuire il numero degli alunni ammessi alla classe successiva con 2 o più insufficienze
Innalzare di 1 punto la media dei voti finali delle classi conclusive

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Mantenere incontri mensili di progettazione comune e migliorare la calendarizzazione delle riunioni di consiglio per favorire il monitoraggio delle situazioni critiche e aumentare le occasioni di confronto tra i docenti sulle metodologie utilizzate in aula

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Riqualificare la didattica per competenze, mettendo a sistema la sperimentazione delle UDA per la valutazione, il format comune di progettazione e la rubrica.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

acquisire i curricoli per le competenze spirito di iniziativa ed imprenditorialità e cittadinanza

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Dedicare una quota del monte ore annuale (10%) alle competenze trasversali

5. Ambiente di apprendimento

Diffondere le buone pratiche in atto in alcuni plessi e realizzare nuovi ambienti di apprendimento (metodologie, setting d'aula e TIC)

6. Ambiente di apprendimento

Creare piccoli gruppi di interesse/ circoli di ricerca su specifiche metodologie didattiche innovative positivamente sperimentate in alcuni corsi/ plessi per incentivarne la diffusione in istituto

7. Ambiente di apprendimento

Utilizzare almeno il 10% del monte ore curricolare annuale per le attività laboratoriali /in piccolo gruppo

8. Continuità e orientamento

definire un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Valorizzare i Dipartimenti assegnando le risorse umane (organico autonomia) e economiche (FIS) in funzione di azioni didattiche-educative e di ampliamento orientate al raggiungimento delle priorità

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione digitale per Docenti e ATA in funzione della completa realizzazione dell'innovazione degli ambienti di apprendimento

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autoformazione/ scambio di buone pratiche centrata sulle nuove metodologie alla base delle nuove pratiche

didattiche ed educative recepite nel PtOF

12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione/autoformazione sulla lettura/ valutazione delle prove nazionali standardizzate e della costruzione delle prove comuni ad uso interno

13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

stabilizzare buone pratiche in atto di supporto alla didattica (matematica, italiano, L2)

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti nel tempo all'interno di ogni classe (tra studenti) e tra classi

Traguardo

Avvicinare tutte le classi ad un livello standard di istituto

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Mantenere incontri mensili di progettazione comune e migliorare la calendarizzazione delle riunioni di consiglio per favorire il monitoraggio delle situazioni critiche e aumentare le occasioni di confronto tra i docenti sulle metodologie utilizzate in aula

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Riqualificare la didattica per competenze, mettendo a sistema la sperimentazione delle UDA per la valutazione, il format comune di progettazione e la rubrica.

3. Ambiente di apprendimento

Diffondere le buone pratiche in atto in alcuni plessi e realizzare nuovi ambienti di apprendimento (metodologie, setting d'aula e TIC)

4. Ambiente di apprendimento

Creare piccoli gruppi di interesse/ circoli di ricerca su specifiche metodologie didattiche innovative positivamente sperimentate in alcuni corsi/ plessi per incentivarne la diffusione in istituto

5. Ambiente di apprendimento

Potenziare le attività di scambio dei materiali ad uso didattico tramite la strumentazione digitale interna

6. Continuità e orientamento

Potenziare i colloqui di continuità per il monitoraggio del percorso scolastico nel grado di scuola successivo

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Valorizzare i Dipartimenti assegnando le risorse umane (organico autonomia) e economiche (FIS) in funzione di azioni didattiche-educative e di ampliamento orientate al raggiungimento delle priorità

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autoformazione/ scambio di buone pratiche centrata sulle nuove metodologie alla base delle nuove pratiche didattiche ed educative recepite nel PtOF

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Miglioramento dei risultati in italiano e in matematica

Traguardo

Ridurre del 2% la quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica Diminuire la varianza per italiano e matematica tra le classi (avvicinare gli alunni allo standard di istituto)
Diminuire la varianza per italiano e matematica dentro la classe (avvicinare gli alunni allo standard di classe)

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Mantenere incontri mensili di progettazione comune e migliorare la calendarizzazione delle riunioni di consiglio per favorire il monitoraggio delle situazioni critiche e aumentare le occasioni di confronto tra i docenti sulle metodologie utilizzate in aula

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Riqualificare la didattica per competenze, mettendo a sistema la sperimentazione delle UDA per la valutazione, il format comune di progettazione e la rubrica.

3. Ambiente di apprendimento

Diffondere le buone pratiche in atto in alcuni plessi e realizzare nuovi ambienti di apprendimento (metodologie, setting d'aula e TIC)

4. Ambiente di apprendimento

Utilizzare almeno il 10% del monte ore curricolare annuale per le attività laboratoriali /in piccolo gruppo

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Valorizzare i Dipartimenti assegnando le risorse umane (organico autonomia) e economiche (FIS) in funzione di azioni didattiche-educative e di ampliamento orientate al raggiungimento delle priorità

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione/autoformazione sulla lettura/ valutazione delle prove nazionali standardizzate e della costruzione delle prove comuni ad uso interno

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità sono state individuate in base agli esiti scolastici e in base ai risultati delle prove nazionali standardizzate. Per i primi si tratta di riqualificare l'azione didattica sulle discipline che assegnano il numero maggiore di insufficienze anche se non gravi. Con riferimento alle prove INVALSI, si fa riferimento in particolare al GAP formativo a carico di alcune classi. Il miglioramento progressivo riscontrato dal 2014 ad oggi per alcuni corsi suggerisce di mantenere l'attenzione sull'innovazione della didattica e sulle azioni educative e didattiche volte a sostenere motivazione e metodo di studio.